ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 24 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6863

La fase diplomatica della questione cinese.

La spedizione su Paotingfu.

ROMA 23 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Pechino: Si assicura che la marcia degli alleati su Paotingfu è proceduta pacificamente. I comandanti ricevettero omaggi dai mandarini dei paesi per cui passarono le colonne alleate. La fuga dei boxers e la nuova situazione politica consiglia il ritorno a Pechino e a Tientsin della maggior parte delle truppe internazionali, cui non sarebbe agevole di stabilire a Paoting i quartieri d'inverno.

Rimarranno tuttavia a presidio della ferrovia parte degli inglesi. I francesi e gli italiani faranno ritorno a Tientsin. Il maresciallo Waldersee, che era lievemente indisposto nei passati giorni, si è ristabilito in salute.

Nelle provincie meridionali.

HONGKONG 23 (Reuter). Si telegrafa da Canton: I consoli hanno ricevuto notizie allarmanti. A Canton stessa regna una quiete relativa.

Secondo informazioni dei fuggiaschi da Hui-Cian il movimento degli insorti si estende ed è dovunque accolto con simpatia dalla popolazione.

Il capo dei ribelli nell'*hinterland* di Kaulung sconfisse il 15 corr. un forte riparto di truppe dell'ammiraglio Ho, il quale ebbe un centinaio di morti.

Un accordo fra russi e giapponesi.

YOKOHAMA 23 (Reuter). Si annuncia ufficialmente che i comandanti russo e giapponese hanno conchiuso fra loro un accordo, giusta il quale la Russia dirigerà il movimento sulla linea ferroviaria fra Yangtsun e Scian-Hai-Yuan. Gli alleati avrebbero il diritto di servirsi della linea a scopi militari.

La Russia utilizza per sè la linea ferroviaria al nord verso Nin-Cinang, accondiscende però a tenere pronti nella provincia di Pecili a disposizione degli alleati un parco sufficente di materiale viaggiante.

La salute di Waldersee.

BERLINO 23 (N). A proposito delle notizie sullo stato di salute del conte Waldersee, in luogo competente si esprime l'avviso ch'egli ormai avrà superato la leggera dissenteria da cui era stato assalito. L'indisposizione del maresciallo non può aver avuto carattere serio perchè altrimenti sarebbero giunte senza dubbio notizie sul suo stato.

Le gesta dei pirati.

LONDRA 23 (Reuter). Si telegrafa da Hong-Kong: Notizie da Canton annunciano che a 10 miglia della città i pirati fermarono e saccheggiarono un naviglio che aveva a bordo 100 passeggeri. I pirati riuscirono a fuggire col bottino. A Canton si teme che il numero dei pirati e dei briganti vada aumentando.

La prima conferenza dei rappresentanti esteri a Pechino.

PARIGI 23 (N). Si telegrafa da Pechino: I rappresentanti delle potenze estere hanno tenuto una prima conferenza sulla base del programma di Delcassé.

Siccome però nessuno dei rappresentanti diplomatici aveva ricevuto istruzioni in proposito, così la conferenza non ebbe carattere ufficiale.

NUOVA YORK 23 (Reuter). Un dispaccio del 21 corr. da Pechino annuncia che il giorno in cui incominceranno le trattative degli inviati esteri col principe Cing e con Li-Hung-Ciang è ancora incerto. Alcuni inviati non hanno ricevuto ancora le istruzioni necessarie dai propri governi. Due inviati sono ancora assenti da Pechino ed uno (Pichon) è ammalato.

L'imperatore cinese a re Vittorio Emanuele.

ROMA 23 (N). Il ministro della Cina residente a Londra, accreditato presso la real Corte d'Italia, ha avuto dall'imperatore Kuang Su l'incarico di far pervenire al re d'Italia il seguente messaggio imperiale:

„Sua Maestà l'imperatore della Cina domanda notizie della salute di Sua Maestà il re d'Italia. La Cina, per un inconsulto movimento, si è resa colpevole verso potenze amiche; ma io ho fiducia che Vostra Maestà voglia prendere in considerazione che da qualche tempo il commercio era sempre più florido e le relazioni sempre più cordiali, e che non eccederà nel castigo. La nostra gratitudine e la nostra stima non avranno limiti. Deleghiamo il nostro ministro Lo-Fen-Ghe per presentare alla Maestà Vostra questo telegramma di Stato e offrire anticipati sentimenti della nostra gratitudine. Preghiamo pure Vostra Maestà di salvaguardare quindi gli interessi e nella costante cura delle buone relazioni concertarsi con le altre potenze per eliminare le difficoltà e concludere presto un trattato di pace. La mia riconoscenza sarà illimitata ed i vantaggi incalcolabili. Non posso nutrire maggiore speranza nè presentare più fervida preghiera."

Per la soppressione dello Tsung-li-Yamen.

NUOVA YORK 23 (B). Un dispaccio del *New York Herald* da Washington dice di avere il segretario di Stato Hay telegrafato a Conger, incaricandolo di chiedere la soppressione dello Tsung-li-Yamen e la nomina d'un ministro degli esteri il quale conoscesse almeno una delle lingue europee.

Diffidenze di Delcassé contro Li-Hung-Ciang.

PARIGI 23 (Havas). Li-Hung-Ciang diresse all'inviato cinese a Parigi un telegramma, pregandolo di comunicare al ministro francese degli esteri Delcassé che l'inviato francese a Pechino Pichon è ammalato e per pregarlo di nominare un altro plenipotenziario.

Siccome Delcassé ha ricevuto lo stesso giorno un dispaccio di Pichon, nel quale questi non fa parola della sua malattia, così la notizia di Li-Hung-Ciang destà diffidenza in Delcassé, il quale si è rivolto telegraficamente a Pichon per averne una spiegazione. Si attende ancora la risposta di Pichon.

Missionari in Cina.

ROMA 23 (N). Per mezzo del Governo francese la Propaganda Fide chiederà alle potenze l'autorizzazione di mandare in Cina alcuni missionari per sostituire quelli uccisi dai *boxers*.

Alla Consulta assicurano che questa autorizzazione verrebbe negata, volendosi prima sistemare in modo definitivo la questione cinese.

Per la spedizione di provvigioni alle truppe italiane.

ROMA 23 (N). Il Governo si è rivolto al Lloyd germanico per la spedizione di provviste per le nostre truppe in Cina mediante i piroscafi in partenza da Napoli. Ricevette la risposta che il piroscafo che salperà il 14 novembre ha già il carico completo. Cosicchè la spedizione non potrebbe avvenire prima del 28 novembre.

A proposito dell'accordo anglo-tedesco.

PARIGI 23 (N). Un dispaccio del *Temps* da Londra afferma che l'accordo anglo-tedesco circa la Cina costituisce una garanzia reciproca per le due potenze le quali vogliono così essere assicurate che nessuna delle due tenterà d'occupare la vallata dell'Yangtse a danno dell'altra.

L'Inghilterra, con riguardo a propri vasti interessi commerciali aveva già da lungo tempo gettato lo sguardo su quei territori che hanno però grandissima importanza anche per la Germania, i cui interessi nell'Estremo Oriente aumentano di giorno in giorno, e le industrie della quale hanno nella vallata dell'Yang-Tse i loro principali scali. Per assicurare ai propri prodotti industriali il libero accesso a quella regione la Germania ha conchiuso con l'Inghilterra il recente compromesso. La Germania era stata messa sull'attenti fin dal principio del conflitto cinese dal tentativo dell'Inghilterra d'occupare militarmente da sola la vallata dell'Yang-Tse, tentativo che fu mandato a vuoto dalla pronta decisione della Francia di sbarcare a sua volta delle truppe colà.

La convenzione conchiusa dalla Germania per preservarsi contro eventuali sorprese non contiene alcuna clausola segreta.

L'articolo 3°, benchè stilizzato in forma molto vaga, prevede il caso che la Russia voglia annettersi la Manciuria.

In questo caso l'Inghilterra e la Germania si procaccerebbero un compenso spartendosi la vallata dell'Yang-Tse. Si ritiene però che la Russia non abbia l'intenzione di annettersi la Manciuria.

BERLINO 23 (N). La notizia giunta qui ieri da Londra che la Russia avesse aderito all'accordo anglo-tedesco era prematura. Fuori dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nessun'altra potenza finora ha annunciato la sua adesione al suddetto accordo.

Si crede però che nessuna potenza potrà esimersi dall'accedervi. Da Washington si annuncia in proposito che il Governo americano, dopo aver ricevuto gli schiarimenti necessari per interpretare giustamente il significato dell'articolo 3° dell'accordo, darà senza altro la sua adesione all'accordo stesso purchè questo non nasconda alcuna tendenza ostile contro qualche altra potenza interessata in Cina.

LIPSIA 23 (N). Qui, da parte ufficiosa si contesta l'esistenza d'un secondo accordo segreto con l'Inghilterra nonchè d'una convenzione segreta con la Russia.

Le potenze della Triplice hanno formalmente aderito all'accordo anglo-tedesco.

PIETROBURGO 23 (B). Il giornale *Petersburskija Wjedomosti*, commentando l'accordo anglo-tedesco, dice che lo stesso non è diretto affatto contro la Russia: afferma che la Cina settentrionale appartiene esclusivamente alla sfera d'influenza russa, così che debbono ammettere anche gli uomini politici tedeschi ed inglesi.

LONDRA 23 (N). L'agenzia *Reuter* si dice in grado di dichiarare perfettamente esatte le osservazioni fatte dalle *Peterburgskija Wjedomosti* che l'accordo anglo-tedesco circa la Cina non è diretto contro la Russia.

Il comunicato della *Reuter* osserva inoltre che l'accordo non tocca punto le concessioni ottenute dalla Russia circa la costruzione della ferrovia della Manciuria. L'accordo cui, come si spera, accederanno tutte le altre potenze, ha lo scopo principale di salvaguardare l'integrità della Cina, senza escludere però con ciò ulteriori accordi da stipularsi fra le potenze circa la costruzione di altre linee ferroviarie.

Riservisti russi rimpatriati.

PIETROBURGO 23 (B). La *Nowoje Wremja* ha da Sretensk, 20: Il 28 settembre sono rimpatriati, dalla Cina, 22,000 riservisti. 6000 giunsero a Sretensk a bordo d'un piroscafo. Siccome dal 16 ottobre la navigazione sull'Amur è sospesa, 3000 riservisti dovettero rinunciare presso Pokorwka a proseguire il viaggio col piroscafo.

Lungo il fiume Schilka sono state stabilite delle tappe, nelle quali si forniscono ai riservisti indumenti pesanti ed alimenti.

Per una medaglia commemorativa.

ROMA 23 (N). L'*Italie* dice che alcuni ministri volevano proporre al re che si coniasse una medaglia commemorativa della Cina. Prevalse però il concetto di attendere quello che faranno le altre potenze come si fece per la guerra di Crimea.

Il Belgio non s'ingerisce nelle cose cinesi.

BRUXELLES 23 (B). Il *Patriot* dichiara che in luogo competente non consta affatto che il Belgio intenda ingerirsi nelle questioni cinesi, partecipando - come dice *Le Messagère de Bruxelles* - alla formazione d'un corpo internazionale di Gendarmeria in Cina.

NEL SUD-AFRICA.

LONDRA 23 (N). Notizie dalla Città del Capo annunciano che il comando supremo delle truppe inglesi fa preparativi per intraprendere operazioni militari su più vasta scala allo scopo di porre fine sollecitamente alla guerriglia nello Stato d'Orange. Gli inglesi avrebbero l'intenzione d'organizzare vere caccie contro i boeri. Contro coloro che dopo essersi sottomessi si sono ora nuovamente uniti ai boeri guerreggianti ed in generale contro tutti i boeri che verranno presi con le armi alla mano si procederà col massimo rigore.

LONDRA 23 (N). Si annuncia dalla Città del Capo che nel Transvaal si fanno preparativi per riprendere regolarmente l'esercizio delle miniere d'oro. Frattanto si arruolano le necessarie forze di lavoro. Al lavoro vengono riammessi quei cafri che durante la guerra erano stati espulsi dal territorio ora occupato dagli inglesi oppure che ne erano fuggiti spontaneamente.

IL COMMIATO DI KRUEGER dai consoli.

LONDRA 23 (N). Secondo un telegramma da Lorenzo Marquez, tutti i consoli esteri, ad eccezione di quello inglese, fecero una visita a Krüger a bordo del *Gelderland*. Krüger, ch'era molto pallido, si mostrò profondamente commosso all'atto di commiato e disse che il suo viaggio ha lo scopo di servire agli interessi delle due repubbliche boere.

La situazione del ministero Saracco.

ROMA 23 (N). La *Tribuna* dubita della saldezza del gabinetto Saracco, che ha uno scopo transitorio. Il gabinetto si è trovato per fatali contingenze a dover percorrere mari lontani, per i quali non si credeva chiamato. La compagine della nave e l'abilità del nocchiero possono dar sicurezza magari di saper resistere e durare all'onda nuova, ma occorre molta prudenza e molta energia per riuscire dove non si aveva nè l'intenzione nè la direzione. Il presente gabinetto si ripresenterà al Parlamento con un carico ben diverso da quello che gli era stato affidato. Toccherà al Parlamento aiutarlo e forse anco guidarlo per portare in porto anche il carico nuovo. Per concludere, dice la *Tribuna*, il ministero deve anzitutto presentarsi unito al Parlamento per sottoporgli le gravi questioni che urgono ed i modi di risolverle. Se nella discussione si paleseranno dissensi fra i ministri o fra il ministero e le Camere, si avrà modo e tempo allora di scegliere il programma più accetto e gli uomini più adatti.

Un discorso di Bovio.

ROMA 23 (N). Secondo la *Corrispondenza politica*, l'on. Bovio pronunzierà un discorso politico il 28 corrente a Roma, nel salone dell'Eldorado.

Le espulsioni dall'Austria.

ROMA 23 (N). La *Corrispondenza politica*, occupandosi dell'espulsione del vicentino Napoleone Schienato, da Borgo (Trentino) dice che la Camera italiana dovrà occuparsi di questa espulsione, e aggiunge di confidare che Visconti-Venosta dia sufficenti schiarimenti in riguardo.

La *Corrispondenza* conclude dicendo che troppo di frequente ormai si ripetono questi fatti, perchè non sia lecito di domandarci se essi sieno l'indice d'una nuova politica inaugurata dall'Austria verso l'Italia.

UNA STRANA RIVELAZIONE d'un giornale socialista.

BERLINO 23 (N). La *Leipziger Volkszeitung*, organo del partito socialista democratico, pubblica la seguente strana rivelazione:

Il giornale afferma cioè che nell'estate del 1898 il Ministero dell'Impero per l'interno chiese alla Lega centrale degli industriali tedeschi del denaro per promuovere l'agitazione a favore della cosidetta *Zuchthaus-vorlage*, un disegno di legge per la protezione degli operai che non aderiscono agli scioperi. La prova di questa pratica del Governo sarebbe fornita da un frammento di una lettera del segretario della Lega centrale degli industriali, scritta in data del 3 agosto 1899, che dice: „Il Ministero dell'interno, per mezzo di un suo rappresentante, ha espresso il desiderio che la Lega degli industriali ponesse a sua disposizione la somma di 12.000 marchi per l'agitazione in favore del disegno di legge, che deve tutelare gli operai che non aderiscono agli scioperi. Io informai di ciò il presidente della direzione centrale degli industriali, consigliere intimo di finanza, Ink, il quale, per motivi facilmente spiegabili, non trovò opportuno di respingere la domanda, rimettendo anzi alla ditta Krupp 5000 marchi allo scopo suddetto".

Si crede che, dopo questa rivelazione, il Ministero dell'interno non potrà a meno di pubblicare in proposito qualche schiarimento o qualche giustificazione.

CONTRO L'IMMIGRAZIONE di elementi slavi in Germania.

LIPSIA 23 (N). I deputati degli Stati della Turingia alla Dieta dell'impero hanno deciso di presentare subito dopo la convocazione del Parlamento tedesco un disegno di legge contro l'immigrazione in massa in Germania di operai dall'Austria e dalla Russia. Il disegno di legge è motivato con l'accenno all'ognor crescente affluenza di operai di nazionalità czeca e e polacca.

Il successore di Bülow nel ministero degli esteri.

BERLINO 23 (B). Il sottosegretario di Stato, barone de Richthofen, è stato nominato segretario di Stato per gli affari esteri.

Vittorio Emanuele a Bülow. ROMA 23 (N). Il re Vittorio avrebbe espresso l'intenzione di conferire al conte Bülow un'alta onorificenza, per esprimergli in tal modo il suo compiacimento per la sua elevazione alla più alta carica dell'impero tedesco.

GLI CZECHI E L'ORTODOSSIA.

Ci scrivono da Pietroburgo, 21:

Di questi giorni venne festeggiato qui, prima con un solenne ufficio divino nella cattedrale di S. Alessandro Newski e poi con vari solenni banchetti, il 30.o anniversario del principio della propaganda per il ritorno della nazione czeca all'ortodossia.

Il dogma dell'infallibilità del papa, proclamato, com'è noto nel 1870, fu l'incentivo di queste conversioni in massa, che, sebbene lentamente, continuano ancor oggi in omaggio forse alla „nobile utopia" - come la chiamano i giornali russi - di Leone XIII di veder unite le chiese ortodosse.

Fra coloro che più di ogni altro popolo s'opposero al riconoscimento del dogma dell'infallibilità del papa, furono appunto gli czechi, specie quelli che abitano nella Russia.

In pochi giorni, come protesta contro la decisione del Concilio ecumenico, passarono all'ortodossia 14 famiglie czeche qui domiciliate, 28 di Mosca, 300 della Volinia, 200 nelle provincie orientali fino al Caucaso.

In questi ultimi 30 anni nella sola Volinia ove vivono 35.000 czechi, 25.000 passarono all'ortodossia ed altri 7000 delle altre provincie dell'impero.

I giornali russi rilevando queste cifre osservano che tutto ciò procede spontaneamente e che da parte di nessun fattore nè governativo nè chiesastico viene fatta la minima pressione sugli czechi.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO.

MADRID 23 (B). Nel consiglio dei ministri di ieri si deliberò di proseguire la politica del precedente Governo.

MADRID 23 (N). Il nuovo ministero ha prestato oggi il giuramento.

Il nuovo ministro spagnuolo della marina. MADRID 23 (N). L'ammiraglio Mozzo, comandante della prefettura navale di Cadice, ha accettato il portafoglio della marina.

MAC KINLEY.

WASHINGTON 23 (B). Il presidente Mac Kinley si è recato a Canton (Ohio) per rimanere colà fino a dopo l'elezione presidenziale.

Il re Vittorio a Castellamare.

CASTELLAMARE di Stabia 23 (N). Il re è arrivato stamane sul *Marcantonio Colonna*, per visitare il regio cantiere, accompagnato dal principe di Battemberg e dall'ammiraglio Palumbo. Fra vivissime e continue acclamazioni degli operai, il re visitò la nave in costruzione *Benedetto Brin*. Le autorità ed i cittadini si recarono ad ossequiare il re. Dopo la visita il re, salutato da un'entusiastica dimostrazione degli operai e della cittadinanza ed ossequiato dall'autorità, è partito per Napoli.

NAPOLI 23 (N). Alle ore 11.20, salutato dalle salve d'artiglieria, è entrato in porto il *Marcantonio Colonna* con a bordo il re e il principe di Battemberg.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI socio onorario della Società geografica viennese.

VIENNA 23 (B). La Società geografica, nella sua odierna adunanza, fra vivi applausi proclamò il duca degli Abruzzi ed il presidente dell'Accademia delle scienze Edoardo Suess a soci onorarii, rilevando i servigi segnalati resi da entrambi: alla scienza geografica il primo, alla scienza geologica il secondo.

Per il ritorno del duca degli Abruzzi. TORINO 23 (N). Alle ore 11.30, nel Santuario della Consolata vi fu una funzione di ringraziamento per il felice ritorno del duca degli Abruzzi e dei suoi compagni della spedizione polare. Vi assistettero la regina Margherita, il duca e la duchessa d'Aosta, la principessa Laetitia e il duca degli Abruzzi.

Agitazioni studentesche in Ungheria.

Dimostrazione contro un professore clericale. Gli studenti contro le studentesse.

CLAUSENBURG 23 (N). Ieri sera avvennero qui rumorose dimostrazioni fra studenti. Il *club* universitario di questa città, ieri sera in un'adunanza nella quale si discusse il movimento politico manifestatosi nel *club* universitario di Budapest, decise d'inviare un indirizzo di saluto e di plauso ai colleghi della città di Debrecsin pronunciatisi contro l'agitazione antisemitica venuta accentuandosi fra gli studenti a Budapest. Dopo l'adunanza gli studenti percorsero le vie della città emettendo grida di „viva Kossuth". La minoranza antisemitica degli studenti reagì gridando: „abbasso Kossuth".

Si rileva che questa fu la prima dimostrazione contro Kossuth fatta a Clausenburg.

BUDAPEST 23 (N). Presso questa Università oggi avvennero delle chiassose dimostrazioni studentesche. Il professore di storia del diritto ungherese dott. Timon che, per i suoi principi clericali non gode troppa popolarità fra gli studenti, voleva riprendere oggi le lezioni dopo un'assenza di qualche tempo.

Appena egli pose il piede nella sala, gli studenti proruppero in urla indemoniate, cosicchè il professore non potè prendere la parola neppure per un istante. In mezzo al clamore indiavolato s'udirono delle grida che alludevano al matrimonio (avvenuto del resto già parecchio tempo fa) del professore. Si gridò: „Come ha passato la luna di miele?" „Come sta la sua signora?" „S'è divertito a Roma?" e così via.

Siccome il baccano non cessava più il professore si trovò costretto ad abbandonare l'aula.

Di questa dimostrazione fu presentata denuncia al decanato della facoltà giuridica.

Presso il Senato accademico è inoltre in corso una inchiesta contro alcuni studenti della facoltà giuridica, i quali avevano tentato di distorre dal mettere piede nella sala delle lezioni alle studentesse con l'emettere frequenti esclamazioni scandalose.

La fine dello sciopero americano.

NUOVA YORK 23 (B). La *Tribune* ha per telegramma da Scranton, essere giunta colà la notizia che i capi dei minatori scioperanti hanno accettate le proposte dei proprietari delle miniere e che quindi lo sciopero è cessato.

Gravi disordini fra minatori. Un centinaio di feriti.

NUOVA YORK 23 (N). Ieri, in alcune miniere di carbone in vicinanza di Wilkesburry, i minatori che non avevano preso parte allo sciopero furono assaliti dagli altri operai e presi a sassate e fucilate. Gli agenti di polizia fecero fuoco sugli assalitori ferendone un centinaio.

Fra una guardia e un gruppo di tumultuanti.

PRAGA 23 (B). Si telegrafa da Komotau: Ieri, a Seestadt, verso le 4 di mattina una guardia di p. s. ammonì due minatori che commettevano eccessi, a stare zitti e, non avendo i due obbedito all'intimazione, si trovò costretta a procedere al loro arresto.

Un minatore di nome Tomaschek tentò di impedire l'arresto dei due compagni; gli si associarono in quest'impresa una ventina circa di altre persone le quali minacciarono seriamente la guardia.

Questa dapprima fece uso della sciabola poi dovette impugnare la rivoltella ed essendo sempre incalzata dagli assalitori tirò una revolverata con la quale ferì mortalmente il Tomaschek. In seguito a ciò il gruppo si disperse. Nel pomeriggio però si formarono nuovi assembramenti.

Dinanzi ad una birraria dalla quale un fratello dell'ucciso arringò la folla, si formò un assembramento di mezzo migliaio di persone.

La polizia, non sentendosi in grado di dominare il moto popolare, si rivolse al posto di gendarmeria. La gendarmeria intervenne prontamente e disperse la folla. Per precauzione il posto di gendarmeria è stato rinforzato; inoltre si è ordinata per le 9 di sera la chiusura delle trattorie.

La notte trascorse senza incidenti. Neppure oggi l'ordine fu turbato.

L'INCHIESTA sugli affari a termine in cereali.

VIENNA 23 (N). Nell'odierna seduta dell'inchiesta sugli affari a termine in cereali, il perito Dus disse doversi escludere il divieto degli affari a termine tanto dal punto di vista del diritto quanto da quello dell'opportunità. Il commercio a termine è necessario non soltanto per i negozianti e per il grande commercio, ma anche per gli agrari stessi, perchè senza gli affari a termine, i prezzi dei cereali in autunno ascenderebbero ancor più.

Rauch dice che gli affari a termine rappresentano un barometro per gli affari effettivi. Però al giuoco a termine si dovrebbero sostituire gli affari effettivi a tempo.

L'inchiesta continua.

Una stazione carboniera per la Germania. LONDRA 23 (N). Il *Daily Mail* reca che una nave germanica è approdata l'8 ottobre sull'isola di Forsan per rifornirsi di carbone. Si dice che quell'isola sia stata scelta provvisoriamente come stazione carboniera per le navi tedesche che si recano in Cina. Presentemente si trovano presso quell'isola due navi da guerra tedesche.

D'altra parte si assicura che l'isola suddetta è stata appaltata dalla Germania come stazione per il rifornimento di carbone.

La salute di Leone XIII. ROMA 23 (N). Sebbene il papa stia benissimo ed abbia superato il cambiamento di temperatura, tuttavia coloro che lo avvicinano hanno notato il grave effetto prodotto in lui dalle fatiche delle lunghe cerimonie di questi giorni. Il dott. Lapponi gli ha prescritto ora assoluto riposo.

Per la riapertura di Montecitorio. ROMA 23 (N). In seguito ad accordi presi tra il presidente della Camera e il ministro del tesoro, fu fatta presentazione all'ufficio di presidenza delle note di variazione relative agli stati di previsione di spesa dei vari ministeri. Queste si distribuirono oggi. Il presidente ha rivolto preghiera a Guicciardini perchè solleciti i relatori dei bilanci a compiere il lavoro, per poter apprestare la materia per l'ordine del giorno della Camera alla ripresa delle sedute.

Per la protezione dei bambini italiani all'estero. ROMA 23 (N). L'on. Socci ha presentato alla presidenza della Camera un'interpellanza a Saracco e

---

GIULIO MARY — 17

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Se rifiuto, se esito?... - disse Fargeas che conservava una ironia suprema, sebbene in fondo al cuore fosse profondamente turbato.

— Se rifiutate, signore, continuerò a non considerarvi come mio padre, e mi condurrò verso di voi come mi condurrei verso un estraneo, peggio ancora, verso un nemico...

— Sarei curioso di sapere in che cosa possa nuocermi l'inimicizia di un uomo come voi, signore...

— Pazienza! lo saprete... Si tratterà per me di salvare Luisa o di perdervi.

— Perdermi?

— Svelando il segreto della mia nascita.

— Voi non lo farete.

— Vi giuro che lo farò!

Fargeas tremava; il viso di Maurizio esprimeva tanta energia, che egli non poteva dubitare; sicuramente, il giovane manterrebbe ad effetto questa minaccia. Fargeas si sentiva preso.

Eppure cercò, con un ultimo sforzo, armandosi di quella ironia che gli era abituale, e la cui espressione si era per così dire impressa agli angoli della sua bocca:

— E così, diss'egli, voi non esitate, quando si tratta, da una parte, di me, che sono vostro padre, che vi ho allevato, e di vostra madre alla quale la rivelazione di questo segreto farebbe chiudere tutte le porte, condannandola ad arrossire davanti a tutti, voi non esitate quando si tratta di lei e di me, da una parte, e, dall'altra, della vostra amante?...

— Quello che farò è orribile, lo so, ma sarà più abbominevole di quello che avete fatto voi stesso?

— Non rinunziate a questo progetto?

— No.

— Pensate che tra di noi due si tratta di una rottura per la vita...

— La rottura è fatta, signore, dal giorno in cui mi avete fatto comprendere che era vostro interesse, che ne andava della vostra libertà, che io non sposassi punto Luisa.

— Un'ultima volta, signore, lo volete?

— Lo voglio! E' una riparazione necessaria... è giustizia.

Fargeas esitava sempre. Nell'anima sua agitata dall'odio contro Guebriand e dal timore del figlio, avveniva un violento combattimento.

Ah! se avesse scoperto in Maurizio la minima traccia d'indecisione.

Ma no, il giovane stava inflessibile davanti a lui, un po' pallido; e aveva pronunziato le ultime parole gravemente, freddamente. Bisogna ubbidire.

— Signore, diss'egli, per coprire la sua sua ritirata, poichè mi pregate d'impiegare la mia influenza per fare uscire quella giovane dalla prigione, andrò alla prefettura di polizia.

Maurizio s'inchinò.

— Ma non rispondo che l'influenza che voi volete riconoscere in me sarà sufficente a far rendere la libertà alla signorina Guebriand.

— Io ne sono sicuro, signore!

— Mi auguro che non v'inganniate.

— Vi prego di non perdere tempo, padre mio; fortunatamente siete libero poichè avete voluto ascoltarmi.. La vostra vettura vi aspetta alla porta di casa...: Il cocchiere è in serpa.... nulla vi trattiene, nulla vi arresta.... Fra pochi minuti potete essere alla prefettura di polizia.... Fra un'ora, Luisa Guebriand può essere rilasciata in libertà.

— Farò tutto il possibile, signore.

Padre e figlio si salutarono freddamente, con la mano e uscirono.

Maurizio aspettò che la vettura di Fargeas fosse scomparsa prima di andare a raggiungere l'infermo.

Lo trovò nel fiacchere, da cui non si era mosso. Egli cominciava a disperarsi, non vedendo ritornare Maurizio.

— Quando lo vide:

— Ebbene? domandò egli con angoscia, vedendo l'aria pensierosa e l'oppressione del giovane.

Poichè, adesso che questa scena penosa era terminata, la reazione si produceva e cagionava un abbattimento.

Egli comprese l'inquietudine di Guebriand e lo rassicurò.

— Mio padre è andato alla prefettura, diss'egli. Abbiamo buone speranze! Se Luisa non è rientrata in casa vostra questa sera o domani mattina, non perdete un minuto, venite subito da me. Vi aspetterò.

E si separarono.

IV.

Quella sera, bruscamente, Luisa si era intesa afferrare... e prima che avesse potuto vedere il viso dei suoi aggressori, l'avevano gettata in un fiacre e un uomo si era seduto vicino a lei.

Ella non aveva compreso.

La paura sul primo le aveva tolto la sua presenza di spirito; ella aveva perduto la testa, aveva cercato di chiamare al soccorso, aveva voluto precipitarsi giù dalla vettura, sotto le ruote del fiacchere, ma l'uomo l'aveva trattenuta ordinandole bruscamente di non moversi; allora sempre più spaventata, ella aveva perduto i sensi, ed era rimasta per una parte del tragitto appoggiata in un angolo, immobile, come se la morte l'avesse colpita... pallida e fredda...

— Preferisco che sia così, - mormorò l'uomo, senza preoccuparsene altrimenti.

Quando ella ritornò in sè, la vettura camminava sempre.

Ella guardò colui che l'accompagnava e che fumava la pipa, il cui fumo acre la stringeva alla gola e le sollevava il cuore.

— Dove sono? Dove mi conducete?

— Dove siete?.. In una vettura, carina mia, e ci vuol poco a indovinarlo... Dove vi conduco, ma, lo sospettate, credo?

— No rispose, - ella spaventata al punto che si sentiva di nuovo venir meno.

— Al deposito, mia cara, è lì che andiamo!

Al deposito? Ella non aveva compreso. Siccome in fondo, ella era coraggiosa, aspettò, con minore spavento; nella sua bella testa impaurita ella cercava il motivo di una simile avventura.

Nello stesso tempo pensava a Guebriand alla madre e alla loro mortale inquietudine, quando non la vedrebbero rientrare all'ora solita, poichè non ebbe un momento il pensiero che l'avrebbero trattenuta per tutta la notte.

(Continua)

a Visconti-Venosta sul maltrattamento cui sono soggetti i nostri piccoli emigranti all'estero. L'on. Socci ne ha tratto il motivo dai fatti avvenuti recentemente prima in Isvizzera e poi in Francia.

Il bilancio dell Eritrea. - Ciccodicola. ROMA 23 (N). Il ministro Rubini sta studiando il bilancio della Colonia Eritrea nell'intendimento di introdurvi delle economie. L'on. Martini però insisterebbe perchè il contributo del Governo venga mantenuto in lire 7.600.000, osservando che, se in seguito alla delimitazione dei confini, potrà ridurre le lire 6.819.000 che nello scorso esercizio si erogarono per spese militari, la minore spesa derivantene bisognerà impiegarla in lavori stradali ed agricoli, dei quali è urgentissimo il bisogno.

ROMA 23 (N). Contrariamente alle voci corse, il capitano Ciccodicola non si muoverà da Addis Abeba fino al ritorno dell'on. Martini nell'Eritrea.

Il traforo del Sempione. ROMA 23 (N). Quanto prima si porrà mano al completamento della rete ferroviaria di accesso al Sempione, essendo ultimati gli studi relativi.

Il Governo italiano costruirà direttamente e per mezzo della Società mediterranea il tronco principale fra Domodossola ed Iselle. Degli altri quattro tronchi secondari che debbono collegare il Sempione con le città di Milano e di Torino si è accordata la concessione agli enti locali, i quali si sono assunti l'obbligo di costruire le linee col sussidio chilometrico di 5000 lire, per 75 anni.

Nel mondo diplomatico. VIENNA 23 (B). L'ambasciatore a. u. presso la Corte di Berlino de Szögyeny-Marich, giunto qui, ritornerà quanto prima al suo posto a Berlino.

Non si accettano cittadini esteri nell'esercito serbo. BELGRADO 23 (N). In seguito a desiderio del presidente dei ministri Jovanovic, il ministro della guerra, colonnello Wasic, ha ordinato di non accettare più nell'esercito serbo sudditi esteri per prevenire spiacevoli reclami da parte dei rappresentanti esteri.

Una nuova società commerciale serba. BELGRADO 23 (N). Il ministro del commercio ha approvato gli statuti di una nuova società commerciale, il cui scopo è d'appoggiare i negozianti serbi.

Il capitale fondazionale importa un milione di franchi.

CRONACA PER TELEGRAFO

IL TRIONFO DI ZEPPELIN.

L'importanza del terzo esperimento

ZURIGO 23 (N). In relazione al terzo esperimento fattosi con l'aeronave Zeppelin, si hanno i seguenti ulteriori particolari: L'ascensione ha non solo confermato i successi del secondo esperimento avvenuto mercoledì scorso, ma ha avuto un successo nuovo e completo per il fatto che l'aeronave, dopo eseguite alcune evoluzioni e varie curve, è ritornata al luogo di partenza.

L'aeronave alle ore 5 pom. ascese con movimento tranquillo ed uniforme fino all'altezza di 200 metri e precisamente contro la direzione del vento, che al basso aveva la velocità di circa un metro e mezzo al minuto secondo e nello strato più elevato era più forte.

L'aeronave obbedì docilmente al timone che venne manovrato con molta abilità dal timoniere. L'aerostato eseguì due curve, una dalla parte di babordo ed una verso tribordo.

La velocità dell'aeronave, confrontandola con quella dei battelli a motore che seguivano l'aerotreno, era di 4 metri al minuto secondo, contro vento.

L'approdo seguì alle 5.35 senza gettito di zavorra; per discendere si apersero semplicemente due valvole, a breve distanza dalla rimessa galleggiante. Alle 6 l'aeronave si trovava già nella sua rimessa senza aver sofferto danno alcuno.

Si noti che il tempo era poco favorevole all'esperimento perchè pioveva.

PALIZZOLO RINVIATO ALLE ASSISE.

PALERMO 23 (N). Questa mane fu notificata a Palizzolo e agli altri arrestati per l'assassinio del Miceli, la requisitoria del sostituto procuratore generale Marini, chiedente il loro rinvio alla Corte d'Assise. Il Palizzolo è accusato di concorso morale quale istigatore, volendo disfarsi di Antonio Miceli, perchè agognava ad impossessarsi del fondo Gentile. Ucciso Miceli, Palizzolo riuscì ad appropriarsi quel fondo, prendendo come gastaldi gli autori e cooperatori dell'assassinio.

Costoro si chiamano Nicolò Trapani, Filippo Vitale, Francesco Paolo Vitale e Tommaso Bruno. La pena comminata per il detto reato nei riguardi di Palizzolo e complici è l'ergastolo. Il processo, che venne depositato oggi alla cancelleria della sezione d'accusa, consta di sei grossi volumi, nonchè di molti atti civili. La requisitoria del sostituto procuratore generale conclude per il rinvio di Palizzolo e degli altri alla Corte d'assise per l'assassinio del Miceli, in base all'articolo 43, primo capoverso, del Codice di procedura penale.

L'atto venne notificato al Palizzolo ad ore undici dall'usciere Duchalot, che entrò nella cella del giudicabile accompagnato dal sottocomandante Raggio. Il Palizzolo leggendo le conclusioni restò vivamente sorpreso.

La requisitoria redatta dal procuratore generale circa l'assassinio Notarbartolo, non fu ancora notificata. Si commenta il ritardo.

La cittadinanza apprese l'odierna notifica freddamente, attendendosi la conclusione dell'affare Notarbartolo. Si crede che la notifica della requisitoria su questo affare, avrà luogo domani.

L'epilogo d'un duello tragico.

Assoluzione.

SAINT-MIHIEL 23 (N). Il deputato Ferrette, accusato d'aver ucciso in duello il consigliere municipale della città di Bar-le-Duc, Merlier, fu mandato assolto dalle assise della Meuse.

Il duello era stato causato da una polemica giornalistica.

Il defraudo alla Casa musicale milanese. MILANO 23 (N). Lo scandalo per l'ammanco nella nota Casa editrice, di cui vi telegrafai, va ingrossando. Invece di due sarebbero implicati cinque impiegati, di cui uno fu arrestato. Il defraudo ammonterebbe a trecentomila lire.

Malversazioni smentite. BUDAPEST 23 (U. B.) Le notizie secondo le quali nell'amministrazione del monopolio del tabacco si sarebbero scoperte gravi malversazioni, sono infondate. Perciò è infondata anche la notizia che si sarebbe dovuto procedere contro un alto funzionario.

Un uomo diviso in due dal tram. MILANO 23 (N). Oggi, una persona rimasta finora sconosciuta, venne travolta dal tram a vapore Melegnano Lodi, rimanendo divisa a metà.

Un pellegrino borseggiato. ROMA 23 (N). Oggi un pellegrino spagnuolo uscendo da San Pietro veniva borseggiato del portafoglio contenente 2570 lire.

Disgrazia sul lago di Como. MILANO 23 (N). Giunge notizia che nel lago di Como si rovesciò un'imbarcazione che conduceva una comitiva di operai. Due annegarono.

Il processo per il quadro del Botticelli. ROMA 23 (N). Oggi, nel processo contro il principe Chigi e compagni, ha parlato lungamente l'on. Villa, chiedendo l'assolutoria. Domani si avrà la sentenza.

Morte misteriosa d'un vecchio. MILANO 23 (N). Certo Andrea Cassi, settantatreenne, l'altro ieri, essendo ferito ad un braccio, mentre era stato in arresto, venne trasportato alla Guardia medica da vigili che avrebbero agito brutalmente verso di lui. Stamane morì all'ospedale in seguito a dolori al ventre e prostrazione di forze. Del decesso fu informata l'autorità giudiziaria, che procederà ad una inchiesta e all'autopsia della salma.

Le vittime delle Alpi. VENTIMIGLIA 23 (N). Federico Kolner, professore dell'Università di Francoforte, salendo sulle Alpi, precipitò in un burrone. Fu raccolto cadavere.

IL PALAZZO DEL POPOLO.

Gabriele Séailles, l'illustre filosofo della Sorbona, ha inaugurato testè il nuovo anno dell'Università per il popolo con un discorso, nel quale gettò il programma a un'opera veramente geniale: il Palazzo del Popolo.

Esso deve dare all'opera delle Università popolari la sua forma definitiva: nel futuro Palazzo dovranno trovarsi riuniti tutti i mezzi possibili d'educazione degli operai: educazione fisica, morale, intellettuale, estetica; in una parola „sociale".

Un vasto edifizio in cui saranno coordinati gli elementi essenziali di una igiene fisica e di una morale superiore. Ci sarà di tutto in quella casa aperta ai lavoratori: magazzini di cooperative, bagni, caffè di temperanza, ristorante dove i pasti saranno serviti a prezzo di costo, ufficio di informazioni e di collocamento, sale di ginnastica, sale di ricreazione pei ragazzi, museo, teatro, giardino per i concerti estivi, sale di conferenze, di studio, officine in cui sarà impartito un insegnamento industriale completo. Ci saranno delle Esposizioni permanenti, in cui l'operaio potrà far conoscere un miglioramento, un'invenzione, un capolavoro; dei laboratori di fisica e chimica, per completare l'insegnamento tecnico.

Il Comitato dirigente dell'Università popolare parigina ha già raccolto molta parte dei fondi per l'attuazione di questo piano.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Processo di stampa.

L'*Indipendente* del 10 settembre u. s. pubblicava una relazione sul processo intentato dalla Procura di Stato di Rovigno contro il *Popolo istriano*, per avere questo pubblicato un articolo, nel quale si descriveva una cartolina portante la carta geografica dell'Istria.

Nella detta relazione venivano riprodotte le motivazioni della sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Rovigno, motivazioni che riportavano alcuni brani dell'articolo incriminato.

L'*Indipendente* venne per questo sequestrato, e ieri il redattore responsabile di quel giornale, signor Garibaldi Apollonio, comparve dinanzi al Tribunale provinciale, per rispondere del reato previsto dal § 24 della legge sulla stampa e cioè diffusione di stampati colpiti da sequestro.

Il signor Apollonio, a sua discolpa, disse che l'articolo pubblicato non era se non una riproduzione dell'articolo del *Popolo Istriano*, il quale non era stato sequestrato; d'altronde non poteva credere che il tenore del medesimo fosse punibile, dappoichè non faceva se non riprodurre a sua volta le motivazioni di una sentenza proclamata in pubblico, e redatte dai magistrati presidenti al dibattimento.

L'avv. Mandel assisteva il signor Apollonio.

La Corte, in conformità all'atto d'accusa ed alla requisitoria del P. M. dott. Clarici, condannò l'Apollonio a cor. 150 di multa e 5 giorni d'arresto inasprito da un digiuno, motivando la condanna con la ragione che, se si dovesse seguire la tesi sostenuta dall'accusato, la legge sarebbe frustrata, inquantochè riproducendo le motivazioni del magistrato che discutono e riportano un articolo sequestrato, si verrebbe indirettamente a riprodurre l'articolo stesso.

L'Apollonio si riservò il triduo per i rimedi di legge.

Chi ha fatto il bell'affare?!

Un bel afar ti ga fato! - te sbusarò la panza e te tsiarò!

Queste parole rivolgeva Giacomo Magagna di Giacomo, d'anni 20, da Trieste, alla guardia di p. s. Servolo Bonetti, che avendolo adocchiato in mezzo ad una comitiva la notte del 7 corr. e sapendolo sfrattato, gli aveva intimato l'arresto.

L'atto d'accusa letto al dibattimento, tenutosi ieri contro di lui, oltre ad imputargli queste parole, parlava di altri atti minacciosi da lui fatti per intimorire la guardia, e lo accusava d'aver cercato di trarre dalla saccoccia interna della giacca la *britola*, ciò che, naturalmente, gli fu impedito.

L'accusato sostiene di essere stato quella sera completamente ubriaco.

„Ierimo stadi mi e do altri, quela sera, in tante ostarie che no ricordo gnente del fato. Me son dismissià in via Tigor la matina, e no savevo par cossa che iero sta arestàdo."

La guardia Servolo Bonetti, da Buie, dice che non doveva essere ubbriaco il Magagna, ma soltanto brillo. Non solo le rivolse, guardandola in viso minacciosamente e cercando di metter mano alla *britola*, le parole incriminate, ma anche, quando giunse in via Tigor, vedendosi sequestrare la *britola*, disse tentennando la testa: „speta, speta!" Continuò narrando che l'imputato appena rinchiuso in prigione si addormentò e mezz'ora dopo fu interrogato dall'ufficiale di polizia.

Vien letto il rapporto dell'ufficiale di polizia Paz, che ricevette l'arrestato, e la deposizione di una ragazza, amante dell'accusato, che dichiara essere egli stato ubbriaco in modo superlativo.

L'avv. Zanolla, per la difesa, con copia di argomenti giuridici tenta dimostrare che le minacce rivolte dal Magagna alla guardia non erano nè pericolose, nè serie. In sott'ordine domanda che venga riconosciuta al suo difeso la completa ubbriachezza, poichè l'asserzione della guardia viene eliminata da quella dell'amante, e il rapporto dell'ufficiale Paz, il quale tenderebbe a dimostrare che il Magagna non era ubbriaco, è frustrato dal fatto che questi dormì una buona mezz'ora prima di essere interrogato.

La Corte condanna il Magagna per pubblica violenza e pericolose minaccie, con la mitigante della quasi completa ubbriachezza, a 2 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

A colpi di scalpello.

Luigi Bernardini di Luigi, d'anni 23, fabbro addetto al tramway, comparve ieri innanzi al Tribunale provinciale per rispondere del crimine di grave lesione corporale commesso sulla persona di Francesco Negrini.

Secondo l'atto d'accusa, il 25 settembre u. s., il Bernardini, per precedenti rancori, che avevano dato luogo ad una scenata in un'osteria, la sera innanzi, tra lui ed il Negrini, assalì quest'ultimo e lo colpì con uno scalpello ripetutamente alla faccia ed alla mano destra.

Il danneggiato depose che la sera del 24 settembre, all'osteria, era sorto un vivace diverbio tra lui ed il Bernardini per questioni d'interesse, pendenti col loro fratello e rispettivamente cognato. Il Bernardini, in quella contingenza, si ebbe da lui in iscambio di parecchi pugni dati, un colpo di bicchiere sulla testa.

La mattina del 25 egli uscì per recarsi al lavoro; s'era fermato un momento all'angolo di via S. Cilino e via Giulia quando vide avvicinarglisi il Bernardini. Egli lo apostrofò, dicendogli „cossa te go fato, che ti me vol tanto mal?" Il Bernardini allora, senza lasciargli il tempo di scansarsi, lo colpì al viso con uno scalpello, producendogli delle ferite lacero-contuse sopra l'occhio sinistro, al labbro superiore ed alla mano destra.

Ad analoga domanda del Presidente, il Negrini risponde: „Mi no go mai avudo armi, e gnanca quela matina ghe ne gavevo. No conservo astio contro de lui e ghe perdono de tuto cuor. Son stado però tredise giorni senza poder lavorar, e per questi domando indenizo".

Antonio Gabrielli assistette al fatto molto da lontano, quindi non può estendersi in particolari.

Il P. M., sostituto procuratore di Stato dott. Clarici, sostiene l'accusa, mettendo in rilievo il fatto che il Bernardini avrebbe profittato della posizione imbarazzante in cui si trovava il suo avversario, per colpirlo con maggior agio.

L'avv. Breitner, per la difesa, osserva che, stando all'atto d'accusa, parrebbe che il Bernardini avesse proceduto proditoriamente quando attaccava il Negrini, mentre fra loro furono scambiate delle parole. Dice che, in vista della leggerezza delle ferite, si dovrebbe piuttosto qualificare l'accusa per contravvenzione e non per crimine.

La Corte però condanna il Bernardini, per crimine di lesione corporale, e, tenendo conto delle moltissime mitiganti, gli applica la pena di 6 settimane di carcere duro.

Assoluzione.

Il 9 corr. incominciò dinanzi al Tribunale provinciale la pertrattazione della causa per crimine di furto a carico di Maria Vattovaz. Il dibattimento, allora prorogato per l'assunzione di nuovi testimoni, venne ripreso ieri.

Furono introdotti i nuovi testi signor Antonio Pelan, proprietario dell'„Hôtel Croce bianca" di Portorose, la portinaia del medesimo albergo, Barbara Morbizzer e Annetta Mondo.

Il Pelan dichiarò che, avendo le signore baronessa Augustin e Lina Tomsen riscontrato un ammanco di 40 e rispettivamente 20 corone nei valori personali conservati nelle stanze loro assegnate, egli licenziò e denunziò la Vattovaz come probabile autrice del furto, essendo essa incaricata della pulizia delle camere. Però aggiunse che il licenziamento e la denunzia della Vattovaz non furono conseguenza di assoluto convincimento della reità dell'accusata.

Barbara Morbizzer depose che, essendo incaricata di far la pulizia delle stanze unitamente alla Vattovaz, si recavano assieme, in determinate ore, per compiere tale servizio. Quando si seppe del furto avvenuto nelle stanze delle signore Augustin e Tomsen, ella si ricordò che due o tre giorni prima la Vattovaz aveva insistito per andare un po' prima del solito a ripulire le stanze di quelle signore. Per questo fatto ebbe anch'essa dei sospetti sulla Vattovaz, perchè, non essendo stato scoperto subito il furto, la data di esso poteva coincidere col giorno in cui la Vattovaz aveva serbato il detto contegno. Però non potrebbe nè escludere nè affermare che la Vattovaz si fosse allontanata anche subito dopo la richiesta di anticipare il servizio, alla quale domanda essa, Morbizzer, non aveva aderito.

Annetta Mondo disse che nel giorno critico la Vattovaz fu dalle 6 alle 8 insieme con lei a chiacchierare in istrada, e se ne allontanò solo per recarsi ad allattare la sua creatura.

La Corte, composta dal pres. cons. Petronio e dai giudici Mosche, Codrig e Rismondo, non trovando sufficentemente determinata dalle risultanze processuali e dalle deposizioni dei testi la colpabilità della Vattovaz, la mandò assolta.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per le comunicazioni con le marine istriane. La notizia da noi raccolta, del pericolo che sovrasterebbe alle sorti della Società di navigazione Istria-Trieste, ci ha procurato anche nel corso dell'ultima settimana varie lettere, concordi tutte nel confermare la fondatezza dell'allarme da noi dato. Senza entrare in particolari sulla forma e la gravità del pericolo, due cose preme a noi di rilevare subito: I vantaggi che ha arrecato la Società e i danni sì morali che economici che la sua sparizione seco trarrebbe.

Chi non è troppo giovane, ricorda certo quali condizioni e nelle città dell'Istria e a Trieste, abbiano maturato la deliberazione di dar vita a una società che rendesse più facili, più regolari e meno costose le comunicazioni tanto fra le varie cittadette della marina istriana fra di loro, quanto fra esse e la città nostra, loro centro naturale.

I buoni effetti si fecero sentir subito: nella diminuzione dei prezzi di passaggio e dei noli fra quei porti che anche prima erano congiunti da linee di piroscafi, non meno che nei commerci sviluppatisi in modo confortante nelle città che prima erano come segregate dal mondo.

La Società Istria-Trieste potè a tale compito corrispondere tanto più facilmente in quanto, mettendo in seconda linea la speculazione, non elevò mai i prezzi oltre a quel limite minimo che consentisse il pareggio delle spese e un interesse modico - mai superiore al 6 per cento agli azionisti, - sicura che essi se ne accontenterebbero nella coscienza degli altri vantaggi che loro venivano in varie forme dalla intera attività sociale.

Avrebbe potuto essa approfittare del privilegio che nessun'altra società le muove concorrenza nella maggior parte dei porti della provincia, ed elevare almeno per questi luoghi i prezzi dei passeggeri e dei noli. Non che far questo, moderò le pretese di altre società cui era unico scopo la speculazione, sicchè entro i limiti de' suoi prezzi trattiene pur quelli delle altre imprese private, in quanto esse si estendano ai porti toccati anche da' suoi piroscafi.

Basta confrontare, a riprova, ciò che costava un viaggio da Trieste a Pola prima dell'istituzione dell'Istria-Trieste, con ciò che costa ora: il prezzo di circa 2 fiorini introdotto dalla nuova Società fece ridurre subito a quella cifra i cinque fiorini che si pagavano prima sui piroscafi di società preesistenti. In quanto alle merci, molti negozianti dell'Istria che erano acceduti come azionisti all'Istria-Trieste, guadagnarono in breve tempo gli importi esborsati per le azioni con le differenze fra i noli dell'Istria-Trieste e quelli pagati prima ad altre società.

Quando l'Istria-Trieste, per una ragione o per l'altra, avesse a cessare, cesserebbero anche i vantaggi materiali ch'essa ha procurato e procura: ai prezzi, diremo così, di favore ch'essa mantiene inalterati ad onta degli aumenti delle spese, si sostituirebbero i prezzi considerevolmente più alti che le società di speculazione lecitamente introducono dovunque. La differenza ben si può rilevare dalle tariffe che sono in vigore nelle altre linee delle stesse società che nell'Istria, esercitano la navigazione accanto all'Istria-Trieste e che esse sono impedite d'introdurre fra noi appunto dalle tariffe beneficamente moderatrici della impresa istriana.

Ma affinchè l'Istria-Trieste possa continuare a compiere questo beneficio a favore delle relazioni civili e dei modesti commerci delle città marinare dell'Istria, è necessario che non si mutino le basi della sua esistenza: la distribuzione, cioè, quant'è più possibile larga e divisa delle azioni, sì che ne sia impedito l'accumulamento in poche mani. La ragione di questo principio stabilito già dai fondatori, è evidente: è necessario che gli azionisti s'accontentino dei dividendi non lauti, che la Società può dare, ben sapendo di ritrarne, quasi a completamento, altri vantaggi indipendenti dalla partecipazione agli utili. Codesto interesse si può umanamente pretendere quando le azioni rappresentino piccola parte dei risparmi del piccolo possidente o del piccolo capitalista, non così da chi vi mette gran parte dei propri capitali.

E' per questo che deve suscitar sospetti l'incetta di azioni fatta da una ditta bancaria, che per la sua stessa natura desidera realizzare utili maggiori di quelli che l'Istria-Trieste possa direttamente promettere. E' per questo deplorevole il fatto che da una delle città maggiori della provincia sieno state vendute la massima parte delle azioni di cui disponevano i suoi cittadini, per l'unica ragione che la Società non potè corrispondere ad un loro desiderio, inconciliabile col bilancio sociale. E' per questo finalmente che un'efficace difesa della Società sarà già assicurata quando gli azionisti non cedano alla lusinga di un prezzo magari più alto di quello in corso, e tengano presso di sè le azioni.

Così potranno opporre i loro voti patriottici a quelli degli incettatori interessati e deliberare in luogo di cessazioni e di cessioni quei provvedimenti che sieno atti a dar nuova vita alla società. La sua conservazione e il suo sviluppo sono benefizi economici, il cui valore eloquentemente dimostrerebbero le innovazioni di qualunque impresa privata ne raccogliesse la eredità. L'Istria-Trieste è inoltre un'efficace difesa dell'italianità del nostro mare contro le insidie di chi con i vantaggi economici offerti dalle nostre industri popolazioni non si periterebbe, come fa altrove, di offenderne i sentimenti nazionali. L'Istria-Trieste deve continuare ad esistere e a vivere florida e forte, come i nuovi tempi e le nuove esigenze richiedono. Le città istriane, non meno che Trieste, debbono pensare ad assicurarle questa vita lunga e fiorente.

Dimissioni. In seguito al voto emesso l'altra sera dall'Assemblea dell'Associazione democratica in rapporto alle prossime elezioni politiche, i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione stessa hanno rassegnato le loro dimissioni.

Lo sciopero alla Meridionale risolto. A proposito delle trattative incominciate lunedì a Vienna fra la direzione generale della Meridionale e i delegati degli operai, rileviamo con compiacenza da un telegramma del nostro corrispondente viennese, che, continuate ieri le conferenze, si riuscì ad un accordo, che la Meridionale fece ulteriori concessioni e che venne firmato un regolare protocollo.

Così che lo sciopero si può dire ora formalmente risolto.

★ Anche ieri il lavoro alla locale Stazione della Meridionale fu intenso. La ressa delle merci che volevano venir consegnate per la spedizione, era tanta, che alle 4 e mezzo del pomeriggio si dovettero chiudere i portoni di accesso ai carriaggi ancora accalcantisi carichi.

Durante la giornata di lunedì furono caricati ben 200 vagoni, dei quali 48 ai Magazzini generali e 152 alla Stazione; furono scaricati 216 vagoni dei quali 68 ai Magazzini generali e 148 alla stazione. Ieri mattina il numero complessivo dei vagoni entro il recinto della Stazione, ascendeva a 910.

Specialmente numerose sono le merci in arrivo, che durante lo sciopero erano state trattenute o nelle stazioni di partenza o nelle stazioni intermedie. Perchè sieno ristabilite al più presto le condizioni normali dell'esercizio, è necessario dare sfogo anzitutto a tali merci in arrivo ritardate. Nell'interesse stesso del movimento commerciale va raccomandato perciò che la spedizione sia fatta con una certa calma, limitandola possibilmente ancora per qualche giorno alle merci di spedizione urgente.

★ La locale Direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica:

Essendo cessato lo sciopero alla Stazione della Meridionale viene riattivata illimitatamente tanto la accettazione quanto la consegna delle merci a „Trieste i. r. ferrovia dello Stato" nella Stazione della Meridionale.

Le spedizioni, delle quali durante lo sciopero venne comunicato alle parti che potevano venir ritirate dall'Ufficio spedizioni di Trieste S. Andrea, vanno ritirate presso quest'ultimo ufficio. Dietro desiderio degli interessati quelle merci verranno però gratuitamente inoltrate dalla ferrovia, fino alla stazione della Meridionale.

Il premio di Roma - L'esposizione dei lavori. Incominciando da domani, saranno esposti al pubblico nel civico Museo Revoltella le opere presentate al concorso per lo stipendio di fondazione Rittmeyer.

Una critica ufficiosa delle nuove banconote. Appena vennero messe in circolazione le nuove banconote da venti corone, noi abbiamo riportato la severa critica che ne faceva dal lato artistico la *N. F. Presse*. I giornali ufficiosi vollero smentire gli appunti e levar ai sette cieli i pregi delle banconote, che secondo il loro giudizio dovevano essere addirittura dei capilavori.

Ora però in una recente seduta della commissione artistica-permanente del Ministero dell'istruzione in Vienna un consigliere confermò quel giudizio sfavorevole, proponendo anzi analoga risoluzione che venne accolta. Il consigliere criticò, con molta vivacità, i disegni rozzi delle due teste, dell'Austria e dell'Ungheria e le altre figure troppo piccole in proporzione con quelle teste. Si richiamò al giudizio delle due più autorevoli associazioni artistiche di Vienna, rilevando del pari la difettosa esecuzione tecnica del lavoro, che mette le nuove banconote tutt'al più al livello dei nuovi francobolli germanici.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal sig. Antonio Augusto Gasparini cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe per onorare la memoria della defunta signora Gioseffa ved. Knoreck.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. G. F. cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino, ricevute per una perizia giudiziale.

— Le signore Schläpfer e Biloslavo elargirono alla Associazione delle signore evangeliche cor. 30 per onorare la memoria del signor Edoardo Bachrach.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel Civico Manicomio, furono elargite cor. 10 dal dott. Giuseppe Degano per onorare la memoria del dott. Giuseppe Susa.

Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì prossimo si apriranno le sale di questo sodalizio ad un Concerto ordinato per cortesia dai signori maest. Alberto Castelli e cav. Oscar Anselmi, sostenuto dagli egregi artisti signora Amelia Campagnoli-Cremona e signor Riccardo Stracciari; dal Quartetto della Società Filarmonico-drammatica e dai signori professori C. Mazzotti, F. Menoni, L. Mor, G. Soldati ed il maestro Eusebio Curellich.

Nella Commissione d'appello sulle liste dei giurati. I consiglieri comunali, avv. Rusconi e Valeri furono nominati a far parte della Commissione a decidere in prima istanza sui reclami prodotti contro la formazione delle liste dei giurati per l'anno 1901.

Nozze di diamante di due poveri vecchi. Il giorno 12 novembre 1840, nella chiesa parrocchiale di Pirano, un giovanotto appena ventenne, Lorenzo Ronconi, univa le sue sorti a quelle di Antonia Roversi, d'anni 18. Celebrava il matrimonio il „sussidiario parrocchiale" don Pietro Viezzoli e fungevano da testimoni i signori Pietro Neri, muratore e Francesco Fonda, il servente della chiesa.

Oggi questi sposi che nel '40 si affacciavano fidenti alla vita, vedono avvicinarsi commossi il giorno del sessantesimo anniversario del loro matrimonio. Le nozze di diamante che a così pochi mortali è concesso di celebrare e sono occasione di tanta gioia, temono questi vecchi infermi e indigenti, riescano loro solo motivo di malinconico rimpianto.

Nella oscura e povera abitazione entro alla quale le infermità li tengono prigionieri, non entrerebbe in quel giorno il sole rinnovato della felicità, non risonerebbe il gaio augurio di figli e di nepoti. Neppur un piatto di minestra, non un tozzo di pane potrebbero accostare alle labbra, se la pietà dei vicini si dimenticasse di loro.

Calderaio in ferro addetto negli ultimi tempi della sua attività all'Arsenale del Lloyd, - costretto dagli acciacchi ad abbandonare il lavoro fin dall'87, - Lorenzo Ronconi, con l'unica risorsa dei 4 fiorini di pensione mensile, ha dovuto in questi ultimi anni menare, con la sua compagna pure ammalata, la più triste delle esistenze.

Non un letto hanno dove potersi riposare, quei due vecchi, dopo tanti anni di lavoro onorato: una dura tavola e una coperta sdruscita, ecco il loro letto. Un figlio, di professione fuochista, che ebbe mutilata una mano nel lavoro, mal può con gli scarsi guadagni sostentare la famiglia di ben sette figli. E tanto minor aiuto possono attendere i poveri vecchi da due figlie, maritate entrambe e cariche di prole.

A loro peraltro hanno pensato, come pensano ogni giorno con la innata carità del nostro popolo, i bravi operai dell'Arsenale del Lloyd, i quali hanno eletto apposito comitato con l'incarico di far sì che il dolore non distrugga la naturale gioia della prossima ricorrenza ai due sposi ottantenni.

Il Comitato, composto dei signori Antonio Minutti, Giovanni Nordio, Giuseppe Rusca, Antonio Apollonio e Isidoro Devescovi, vuole che i due vecchi abbandonino il giorno 12 novembre, dopo tanto tempo, la oscura loro abitazione per recarsi alla chiesa a rinnovare il patto di fedeltà dato sessant'anni or sono nella chiesa di San Giorgio. E vuole che ritornando vi ritrovino almeno un letto che ne accolga le membra stanche, e abbiano assicurato in qualche modo il pane quotidiano per gli anni di vita che ancora restano loro.

Oh! come saranno benedetti tutti gli oblatori, fra le lagrime di commozione, dai poveri sposi ottantenni!

Divieto d'importazione revocato. Coll'Ordinanza 13 ottobre dei Ministeri dell'interno, del commercio e delle finanze viene - in riflesso alle attuali condizioni sanitarie a Smirne e nel vilajet Aidin nell'Asia minore - abrogato il divieto d'importazione e di transito di determinate merci ed oggetti provenienti da Smirne e dal vilajet Aidin, emanato coll'Ordinanza ministeriale 9 giugno 1900.

Nomine. Furono nominati a praticanti postali i signori Rodolfo Pietschmann a Trieste e Pietro Guglielmi a Gorizia.

★ Il Tribunale d'appello di Trieste ha conferito un posto di uditore al praticante di concetto della locale Direzione di finanza signor Alberto Alberti; ed ha accordato al cancellista sig. Giuseppe Saina il chiesto trasloco dal giudizio distrettuale di Volosca a quello di Lussinpiccolo.

Il Corso d'economia domestica al Liceo femminile. Il 16 novembre si aprirà il Corso d'economia domestica annesso al civico Liceo femminile.

Lo scopo precipuo a cui tende questo Corso si è di fornire alle allieve, ed in particolar modo a quelle che hanno compito gli studi liceali, le cognizioni teoriche e la capacità pratica a provvedere, dirigere e sorvegliare con abilità e parsimonia tutto ciò che si riferisce ai bisogni della famiglia; e subordinatamente di completare le nozioni di contabilità e la conoscenza di alcune lingue moderne.

Le materie d'insegnamento si dividono pertanto in *obbligatorie*: Economia domestica e cucina ore settimanali 8, Igiene 1, Lavori muliebri 7, Stiratura e saldatura 1, Ginnastica igienica 1; e *facoltative*: Aritmetica ore 2, Conversazione tedesca 3, Conversazione francese 3. Assieme ore settimanali 26.

La durata del Corso di economia domestica è quest'anno di 7 mesi, cioè dal 16 novembre al 15 giugno. Dal 16 novembre al 30 aprile la scuola avrà principio alle 8½ ant., dal 1° maggio in poi alle 8.

A questo Corso vengono ammesse: le allieve che hanno assolto gli studi liceali (il IV corso liceale) del civico Liceo femminile; e altre allieve che abbiano compiuto il 15° anno d'età ed assolto con buon successo almeno una scuola cittadina. Queste ultime vengono ammesse soltanto nel caso in cui con le allieve ad *a)* non siasi raggiunto il numero massimo di 24.

Per essere ammesse alle materie facoltative le allieve ad *b)* dovranno comprovare, con un esame, di essere convenientemente preparate.

Le inscritte che hanno già assolto il civico Liceo pagheranno una tassa mensile di corone 16; tutte le altre una tassa mensile di corone 20. Il pagamento è anticipato al 16 d'ogni mese cominciando dal 16 novembre. Inoltre tutte le allieve indistintamente pagheranno quale contributo alle spese per i cibi che verranno preparati e anche consumati in comune corone 20, in due rate di corone 10 l'una: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda al 16 di febbraio. Non si concedono dispense nè dell'una nè dell'altra di queste tasse.

Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione del civico Liceo femminile sino a tutto il 10 novembre. Le allieve che frequentarono negli anni precedenti il civico Liceo presenteranno all'atto dell'iscrizione soltanto l'attestato d'essere immuni da oftalmia, tutte le altre presenteranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, il certificato d'essere immuni da oftalmia, e l'attestato dell'ultimo anno scolastico. Inoltre all'atto dell'iscrizione è da pagarsi da tutte allieve la tassa scolastica per il primo mese e la prima rata per le spese di cucina.

Per gli insegnanti. Nel distretto scolastico di Gorizia, contado, è da coprirsi in via definitiva un posto di maestro presso la scuola popolare di 4 classi con lingua italiana, a Lucinico. Istanze corredate dei voluti documenti, fino al 28 novembre a. c., al Consiglio scolastico di Lucinico.

★ E' pure aperto il concorso ad un posto di maestro di terza categoria vacante nella scuola popolare maschile di piazza Allighieri a Pola. Istanze documentate al Consiglio scolastico distrettuale entro quattro settimane.

La partenza del Lloyd per l'Africa orientale. Ci si comunica che la partenza del piroscafo lloydiano per l'Africa orientale, fissata per il giorno 31 ottobre, è stata protratta al 15 novembre, per guadagnare il tempo necessario all'arrivo delle merci destinate all'esportazione.

Congressi sociali. Il Consorzio tra falegnami ed arti affini terrà un'adunanza generale straordinaria domenica 28 corrente alle 11.30 ant. nella sala di ginnastica della civica scuola popolare di via Nuova, per procedere all'elezione delle cariche consorziali.

Esposizione di quadri. Il pittore concittadino sig. Federico G. Pollack esporrà 24 suoi lavori nella Sala del Circolo Artistico e della Minerva (via del Pesce 4) incominciando da sabato prossimo.

Fornitura aggiudicata. Fu aggiudicata all'offerente signor A. Bruna la fornitura delle legna da fuoco occorrenti per la calefazione delle stufe nelle scuole ed istituti comunali durante il prossimo inverno 1900-1901.

Il movimento telegrafico e telefonico nelle nostre provincie. Il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, nel decorso mese di settembre si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 55 256, arrivati 62.400, in transito 168.213. Totale 285.869.

Il solo movimento telegrafico di *Trieste* diede le seguenti cifre: Telegrammi spediti 36.960, arrivati 41.392, in transito 155.283. Insieme 233.635.

Nello stesso periodo di tempo il movimento telefonico *interurbano* raggiunse: a Trieste il numero di 1911 colloqui, ad Abbazia di 570 e a Pola di 133.

Il movimento delle reti telefoniche *urbane* diede i seguenti risultati: a Trieste 290.000 colloqui, a Pola 7215, a Gorizia 5644 e ad Abbazia 2967.

Rinvenimento di un feto. L'altra sera, verso le nove, il guardiano ferroviario Giovanni Chefeler, di posto al casello N. 11 nelle vicinanze del ponte della ferrovia dello Stato che attraversa la via Ponziana, in un piccolo canale trovò un involto coperto di alcuni piccoli sassi.

Il Chefeler lo svolse e vi trovò un feto tutto intriso di sangue. Il guardiano portò a casa l'involto, poi non potendo abbandonare il casello aspettò che passasse una guardia di p. s. e la informò della scoperta.

Il funzionario si recò subito a chiamare il cancellista Degiampietro e l'ispettore Nemarnich, i quali, alla loro volta, avvisarono la commissione agli istantanei. Poco dopo comparvero sul luogo il giudice sig. Rismondo, un medico e un cancelliere. Il medico stabilì che il feto, di sesso mascolino, poteva avere tre mesi.

Esaurite le solite pratiche il giudice fece trasportare il feto alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Accidente di caccia. - Una mano mutilata. Il possidente Pietro Zanelli, d'anni 26, abitante a Dragucio (Istria) ieri l'altro, verso l'imbrunire, mentre si trovava alla caccia, avendo tirato un colpo di fucile, una delle canne dell'arma scoppiò. Lo Zanelli rimase ferito gravemente alle dita della mano sinistra.

Fasciatosi alla meglio, si mise in vettura e venne a Trieste. Erano circa le 2 ant. di ieri, quando si presentò alla Guardia medica. Il dottore di turno gli riscontrò l'asportazione delle ultime falangi del quarto e quinto dito e altre gravi lacerazioni. Prestategli le cure più urgenti, lo consigliò di recarsi all'Ospedale per le cure ulteriori.

All'Ospedale venne accolto nel quarto riparlimento.

Disgrazia. - Un muratore caduto dal terzo piano. Il muratore Giovanni Serbo, d'anni 45, abitante in via del Veltro N. 193, ieri nel pomeriggio, accudiva al suo lavoro su di una armatura, all'altezza del terzo piano di una casa in via Rossetti, quando per sua sventura mise un piede in fallo e precipitò a terra. Soccorso dai compagni di lavoro, si telefonò alla Guardia medica ed il dottore di turno, accorso colà, gli riscontrò parecchie contusioni e una frattura al femore sinistro. Prestatogli le cure più urgenti, lo fece poi trasportare all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Aggressione con rapina? Come a suo tempo abbiamo narrato, domenica mattina verso le 8 e mezzo, alla Stazione di soccorso si presentava l'operaio Celeste Padotti, d'anni 42, abitante in via delle Sette fontane N. 43, il quale aveva alcune contusioni in più parti del corpo. Dopo essere stato medicato, il Padotti aveva raccontato che a cagionargli quelle contusioni erano stati alcuni individui a lui sconosciuti, i quali lo avevano aggredito sulla via e derubato di un importo di danaro.

Questa sua asserzione in parte era falsa, poichè egli conosceva benissimo i suoi percussori.

Ierlaltro il Padotti si presentava all'ispettorato di S. Giacomo e presentava la seguente denuncia.

Domenica sera, verso le 9, egli era entrato nell'osteria di Nazario Scher, in via delle Sette fontane, ed ivi s'incontrava con alcuni suoi conoscenti, e precisamente i muratori Giusto V. d'anni 26, Antonio T. d'anni 28, Natale L. d'anni 19, il falegname Antonio V. d'anni 22, il fabbro Carlo M. d'anni 20 e il carradore Antonio G. d'anni 19, tutti abitanti in via delle Sette fontane.

Dopo aver bevuto un quartino di vino egli, dietro invito ricevuto, si era messo a giocare alle carte con quei giovanotti. Il gioco si protrasse sino a così tarda ora che l'oste credè bene di metterli alla porta.

Quando furono sulla via, uno dei giocatori, estratto di tasca un mazzo di carte e messosi sotto un fanale, invitò gli altri a continuare il gioco. Tutti accettarono e fissarono la posta della giocata a una corona.

Erano appena arrivati a metà della partita che tutti quei giovanotti si lanciarono su di lui e incominciarono a bastonarlo; quindi, mentre due di loro lo tenevano fermo, gli altri gli rovistavano le tasche, rubandogli un portamonete contenente 9 corone circa. Poi si diedero alla fuga.

Interrogato il Padotti perchè non denunciò subito i suoi aggressori, rispose di non averlo fatto prima, perchè intimidito da minaccie di morte.

In seguito a ciò, ieri notte gli agenti di p. s. Cumin e Heinan e l'ispettore Nemarnich si misero alla ricerca dei denunciati, e, verso le 4 di mattina, ne arrestarono tre. Gli altri, sapendosi ricercati, si presentarono spontaneamente prima di mezzogiorno.

Il cancellista Degiampietro, dopo averli assunti a protocollo, li fece accompagnare agli arresti di via Tigor.

Gl'imputati negano recisamente di aver aggredito il Padotti e dicono di averlo percosso in rissa.

Dagli amici mi guardi Iddio... Come e qualmente si può restare al verde possedendo 2100 corone. Due mesi fa il signor Francesco Lacina, controllore delle imposte a Tamsweg, essendo stanco della vita d'ufficio e volendo divertirsi per qualche tempo, sebbene non avesse che 42 anni, domandò di venir posto in istato di riposo, ciò che gli venne accordato. Nell'abbandonare il servizio, il signor Lacina ricevette l'importo di 4400 corone e pochi giorni dopo partì alla volta di Graz in compagnia di un giovanotto, sedicente americano, che egli aveva conosciuto negli uffici dove era occupato. Siccome però questi non possedeva il becco di un quattrino, dovette egli pensare a pagargli il viaggio e a mantenerlo.

Da Graz i due amici si recarono a Fiume e poi di là a Pola, Zara e Sebenico. In quest'ultima città i due viaggiatori rimasero circa 48 ore e poi s'imbarcarono su un piroscafo lloydiano in rotta per Trieste. Durante il viaggio il Lacina fu preso da un terribile mal di mare. L'americano pensò allora che durante il malore del suo amico qualcuno poteva approfittare per portargli via il portafogli-cassa comune, che conteneva ancora il bell'importo di 2100 corone; e gli tenne presso a poco questo discorsetto:

— Sentite, amico mio: io purtroppo non posso starvi sempre vicino, perciò vi consiglio di dare a me il portafogli, che qualcuno vi potrebbe rubare; a me certo non capita il mal di mare e nelle mie saccocce il portafogli sarà più sicuro.

Il buon Lacina dovette certo commoversi a tanta prova di amicizia e senza esitare un istante consegnò al previdente americano il suo portafogli con quant'altro aveva di moneta e anche l'orologio del valore di circa 40 corone.

L'altro giorno i due compagni arrivarono a Trieste e presero alloggio all'Hôtel Europa. La sera stessa l'americano uscì dall'albergo dicendo al suo compagno che si recava a fare un giretto per la città. Da quel momento però il giovanotto non si fece più vedere.

Ieri mattina il Lacina si recò alla Polizia a denunciare la scomparsa dell'ingrato amico, che lo aveva piantato completamente al verde.

Dichiarò che il giovanotto si faceva chiamare Enrico Dahne, ma che però, giacchè ha dovuto imparare a spese sue, dubitava fortemente che quello fosse il suo nome.

Risse e ferimenti. Il facchino Pietro Tominetti, abitante in via della Piccola fornace, ieri in un'osteria trovò da altercare con un compagno che lo ferì al collo ed alle mani.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Non destare... l'ubbriaco che dorme. Due guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo, passando l'altra sera verso le 11 per la via del Bosco, sulla soglia di un portone trovarono accovacciato un operaio che dormiva placidamente. Tirava un vento indiavolato e incominciava a piovere, perciò le guardie scossero l'individuo, e quando si svegliò, lo consigliarono di rincasare.

— Cossa? coss' ve interessa vualtri? rispose arrogantemente l'ubbriaco; cossa! no se pol star 'ndò che se vol?

— Sì; ma qua la sta mal.

— Andè all'inferno; mascalzoni...

E questo epiteto fu seguito da parecchi altri all'indirizzo delle guardie, le quali condussero l'ignoto agli arresti di via Tigor. Ivi si qualificò per il facchino Santo S., d'anni 23.

Usciti dall'ospedale. Ieri potè uscire guarita dal civico ospedale quella Antonietta Verzier, d'anni 63, abitante in via della Madonnina, che, il 2 settembre, cadendo, aveva riportato una frattura al femore.

★ Uscirono pure guariti il falegname Carlo Salateo, d'anni 20, che il 9 corr. in una rissa, aveva riportato alcune ferite di punta e taglio; il bracciante Giovanni Maria Zeriau, d'anni 43, che il 21 corr., cadendo, aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro; ed infine uscì l'apprendista fabbro Giovanni Planinetz, d'anni 15, che il 17 corr., accudendo al proprio lavoro, aveva riportato una ferita alla fronte.

Furti e furterelli. L'operaio Giuseppe Cepach, abitante a Servola, si recava l'altra sera all'ispettorato del rione a denunciare che, mentre rincasava, era stato avvicinato da due individui, uno dei quali, mentre l'altro lo teneva in conversazione, gli aveva posto una mano in tasca e lo aveva derubato del portamonete contenente circa 9 corone. L'ispettore Iess avviò subito le opportune indagini per rintracciare i ladri e ieri mattina, verso le 8, arrestò quali presunti autori del furto i braccianti Antonio Z., d'anni 28, e Giuseppe F., d'anni 27, entrambi abitanti a Servola.

Dopo interrogati i due imputati, che si mantennero negativi, furono condotti in via Tigor.

★ Il tintore sig. Vincenzo Boegan, avente il suo laboratorio in via Chiozza N. 12, con ingresso in via dei Gelsi, denunciò ieri alla direzione di Polizia che un ignoto mariuolo lo aveva derubato di parecchi effetti di vestiario.

★ Ieri sera, all'uscita del Punto franco, venne arrestata Agata K., d'anni 45, giornaliera, da Trieste, perchè trovata in possesso di 7 chilogrammi e mezzo di caffè di furtiva derivazione.

★ Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il bracciante Carlo P., di 33 anni, da Trieste, per il furto di 4 chilogrammi e mezzo di paraffina, commesso durante il lavoro nell'hangar N. 3.

★ Durante il viaggio da Lissa a Trieste, il capitano del piroscafo „Jason", sig. Tomich, constatava l'ammanco di due cassette di latta contenenti sardine, imbarcate a Lissa e dirette alla ditta Risigari e Fischer, avente i suoi magazzini in via della Geppa N. 18. In seguito a certi indizi, al sig. Tomich venne il sospetto che a rubare le due cassette fosse stato il magazziniere di bordo Stefano A., d'anni 52, da ~iga (Dalmazia), perciò, quando, ieri nel pomeriggio, il piroscafo arrivò a Trieste, si recò alla Polizia a denunciare la cosa. In seguito a ciò, poco dopo l'A. venne arrestato.

Travolti da vetture. Ieri mattina verso le 8 il ragazzo tredicenne Antonio Laurencih, abitante al N. 401 di Santa Maria Madd. inf., passava per la via dell'Istria per scendere in città. Siccome soffiava un vento indiavolato si coprì il capo con una tela da sacco, e così imbaccuccato giunse di faccia alle scuole nuove.

Una violenta raffica gli rovesciò in quel punto la tela sulla faccia in modo che il poveretto non si accorse del sopraggiungere di una vettura, il cavallo della quale con un colpo di testa, lo atterrò e poi gli passò per sopra.

Il vetturino Giovanni Sigsmund, abitante a Servola, riuscì a fermare il veicolo quando già una ruota era passata sull'addome del disgraziato fanciullo.

Alcuni passanti accorsero prontamente in soccorso del Laurencich e lo trasportarono nell'atrio di una casa, mentre uno di essi correva a telefonare alla Guardia medica.

Poco dopo sopraggiunse il dottore, il quale riscontrò al ragazzo fortunatamente solo alcune contusioni, e dopo avergli prestato quelle cure che si addicevano al caso, lo fece trasportare a casa sua.

Il Sigsmund che intanto aveva proseguito per la sua via, appena giunto a Servola si recò all'ispettorato per denunciare l'accaduto.

★ Michele Rossi, d'anni 55, abitante in via Rigutti N. 29, iersera verso le 7, mentre passava per la via del Bosco fu investito e atterrato da una vettura pubblica, e riportò alcune escoriazioni al ginocchio destro. La cosa fu denunciata all'ispettorato di p. s. d'androna del Moro. Al momento del fatto però, in via del Bosco si era agglomerata molta gente che commentava l'accaduto in varie guise, ed essendosi il vetturale ecclissato, si sparse anche la voce che il Rossi era stato aggredito da malfattori a scopo di rapina.

Durante il lavoro. Antonio Vecchiet, d'anni 45, abitante in S. Maria Madd. superiore N. 296, ieri mattina accudiva al proprio lavoro quando una grossa pietra l'investì alla gamba destra cagionandogli alcune gravi contusioni, per le quali fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Ieri verso il meriggio mentre il bracciante Agostino Collini, d'anni 42, abitante in via Riccardo N. 1, scaricava una grossa cassa, questa gli sfuggì dalle mani; egli stretto fra questa e il muro ne riportò alcune gravi contusioni al braccio e alla spalla sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ieri sera, verso le 7, il nocchiere Alessandro Spezzafumo, d'anni 40, da prua del suo piroscafo ne stava sorvegliando l'ormeggio, che si faceva con una grossa catena, quando questa scorse all'improvviso investendo all'estremità della gamba sinistra lo Spezzafumo, e gettandolo a terra.

Portato in una cabina, fu invocata l'assistenza del dottore della Guardia medica, il quale constatò che lo Spezzafumo aveva riportato la frattura del malleolo.

Dopo prestategli le cure più urgenti lo fece trasportare all'ospedale.

Un cavatore e una cavatrice... di denari. Il cavatore Antonio I., abitante in Guardiella, occupato in una cava di pietra a S. Giovanni, si recava iersera, verso le 9, in un'osteria di via di Crosada, dove fece la conoscenza della signorina Caterina Macapan, d'anni 28, abitante in androna Marinella N. 4. La donna, dopo aver bevuto in compagnia dell'I., mise destramente una mano nella tasca dei calzoni del suo nuovo amico e non meno destramente gli estrasse il portamonete contenente 9 corone e 22 centesimi, e dopo tolte le corone glielo rimise in saccoccia. Quindi, assicurando che sarebbe ritornata poco dopo, se ne andò.

Un avventore del locale, che era meno cieco del derubato, appena la donna se ne fu andata si avvicinò all'I. e lo avvertì della cosa.

Il povero diavolo uscì a precipizio dal locale e si mise in cerca della ladra, e per sua buona fortuna la trovò poco dopo in un altro locale e la fece arrestare.

Velocipedista caduto. Ieri mattina, verso le 7, un giovanotto mentre pedalava con discreta velocità per la via di Miramar, urtò ad un tratto contro un grosso ciottolo, che fece fare uno scarto alla ruota anteriore, ma così forte da mandare il ciclista rotoloni sul terreno.

Recatosi alla Guardia medica gli vennero riscontrate parecchie ferite lacero-contuse alla fronte, al naso, al labbro superiore, al mento e al polso sinistro. Si qualificò per il droghiere Ettore Deveglia, di anni 21, abitante in Rozzol N. 51.

Battaglie di sassi. Alcuni ragazzi abitanti nel rione di San Giacomo inscenarono ieri mattina in via del Rivo una vera battaglia. Si erano divisi in due partiti e i loro proiettili erano rappresentati da grosse pietre che essi ad un certo punto incominciarono a lanciarsi l'un contro l'altro con grande pericolo per le loro teste e per quelle dei passanti.

Poco dopo si udì un grido emesso dal ragazzo Mario Bosaro, abitante in via della Ferriera, il quale era stato colpito al capo da uno dei sassi. Nel medesimo istante uno dei frombolieri Carmelo Tonon, di anni 12, abitante in via del Pozzo N. 3, lanciò una pietra contro la finestra del pianterreno della casa N. 3 di via del Rivo, abitata dall'operaio Francesco Vierali, e mandò in frantumi una lastra.

Comparvero le guardie le quali arrestarono il Tonon e un secondo frombuliere, il dodicenne Carlo Canz, abitante in via del Molino a vento N. 14. Entrambi, dopo una solenne lavata di capo, da parte dell'ispettore Nemarnich, furono consegnati alla famiglia per la solita correzione domestica.

Lesioni accidentali. Domenica Zanandrea, d'anni 40, abitante in via del Boschetto, ieri verso il mezzodì, accudendo alle sue faccende domestiche, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Alessandro Astinan, di 76 anni, abitante al N. 1 di via di Rena, riportò accidentalmente una ferita alla tempia destra.

Rodolfo Cefani, abitante in via Santi Martiri N. 2, essendosi appoggiato su un tavolo male connesso, provocò la rottura del medesimo ed egli urtando col mento contro uno spigolo, ne riportò una ferita di taglio.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Caduta. L'apprendista manifatturiere Aurelio Marcon, d'anni 14, abitante in via della Pietà N. 13, iersera, cadendo dalle scale della propria abitazione riportò una frattura al radio destro.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Zucchero amaro. Ieri verso le 6 pom., le guardie di finanza all'uscita del Punto franco, videro un uomo che tentava uscire inosservato. Fermatolo lo trovarono in possesso di due chilogrammi di zucchero.

Consegnato alle guardie di p. s., fu accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse di chiamarsi Antonio I., di anni 26, facchino da Pirano. Lo zucchero che era di furtiva provenienza venne sequestrato.

Un Adamo scongiurato. Ieri notte in piazza Grande certo Giovanni K. d'anni 32 giornaliero da Trieste, essendo brillo principiava a spogliarsi dei vestiti. Le guardie impedirono a tempo lo stato adamitico e condussero il K. a smaltire la sbornia agli arresti.

Cronaca minima. Ieri sera in via della Madonnina Giusto G., d'anni 23, macellaio, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Per avere turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi furono arrestati ieri: Mario B., d'anni 23, calderaio, da Trieste, Carlo V., d'anni 21, calzolaio, da Gorizia e Giuseppe T., d'anni 30, cameriere, da Rovigo.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* La corona ferrea fu portata a Roma anche per i funerali di Vittorio Emanuele. — *Giorgio V.* La parola „suddito" non rende il concetto moderno dei rapporti fra lo Stato e le persone che lo costituiscono. Neppur „cittadino" sarebbe la parola esatta, ma risponde, per certi riguardi, meglio al pensiero. La forma di governo non entra poi affatto a determinare la scelta fra l'uno e l'altro dei due vocaboli. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 13.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.6 — Oggi: Alta marea 9.3 ant., 10.10 pom. Bassa marea 3.9 ant., 3.47 pom.

Ogni giorno una. In tribunale:
Presidente: Voi dovete saldare molti conti con la giustizia...
Imputato: Ma io non le ho mai chiesto nulla a prestito!...

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione della nuova opera in un atto, del maestro Antonio Castracane: *Paron Giovanni*. Esecutori principali la signorina Bertossi e i signori Stracciari e Colazza.

Seguirà l'opera *Pagliacci*.

Filodrammatico. Son poco meno di dieci anni da quando Camillo Antona-Traversi dava al teatro italiano le sue *Rozeno*: una bella e artistica pittura di ambiente, nella quale si svolge un dramma passionale ed umano, e nessun lavoro successivo dello sventurato scrittore apparve mai sì completo e sì forte. Allora, fu un seguito di successi lieti da un capo all'altro della penisola, un coro di lodi da parte della critica. Da quella volta, col subentrare di nuove correnti, il teatro realista, cui *Le Rozeno* appartiene, cadde un po' in ribasso; ma tuttavia, per quel prestigio che il vero esercita sempre in arte, e per quel fascino che dall'arte medesima emana quando essa questo vero circonda, il bel dramma di Camillo Antona-Traversi si ascolta sempre volontieri, e se ne ammirano i pregi: di fattura, di situazioni, di caratteri.

Teresa Mariani fu la prima a incarnare la figura di *Lidia* in Italia, ed ella vi ottenne uno dei maggiori suoi trionfali successi di prima attrice: fu una delle affermazioni del suo valore d'artista. Una certa gratitudine a quel suo successo personale che vi si connette, fa sì che la Mariani tenga ancora nel suo repertorio quel dramma, ed a ragione, perchè nel terz' atto, quando *Lidia* stanca del giogo subito nell'ambiente corrotto ove ella nacque e crebbe, sentendosi madre, si ribella e, purificata quasi dal nuovo sentimento che la pervade, prorompe, respingendo sdegnosamente le ricchezze che le vengono offerte, la squisita attrice si eleva a vera potenza d'arte. La Mariani, anche in quella scena, scansa con delicatezza finissima quanto può in una situazione drammatica dar luogo ad effetti volgari; e con eguale semplicità di mezzi è, al quart'atto, umana e profondamente toccante. L'arte sua, appunto perchè scevra da ogni istrionismo, è meno facilmente pieghevole al facile applauso. E' arte nella quale ogni artificio così sapientemente si nasconde da scomparire. Ed esser semplici e schietti è in ogni manifestazione d'arte, privilegio di pochi.

Il pubblico, che iersera era numeroso ed elegantissimo, fece una festa di applausi alla Mariani dopo la scena più forte e l'acclamò quattro volte al proscenio; altre chiamate ancora ella ebbe dopo il quarto atto. Il ghiaccio, dunque, come avevamo preveduto fino dalla prima sera, è rotto completamente, tanto che, ora, da due sere, Teresa Mariani è al primo suo presentarsi circonfusa da un acclamante saluto.

Anche ieri la recitazione complessiva attestò l'omogeneità della compagnia. Molto bene fece l'*Enrico Valenti*, il bravo attor giovane Chiantoni; caratteristico il Grassi nella parte del maestro di musica: „il Rossini delle orizzontali"; una lode speciale all'attore Bolognesi, che per *truccatura* e per interpretazione fece una tipica figura sinistra dello *Stefano Zocchelli*. E benissimo anche tutti gli altri: le signore Meughini, De Sanctis, nonchè nelle piccole loro parti il Masi, il Turolo, le signorine Pirovano, Mainardi, Scarrone.

Questa sera *Lili*, di Meilhac e Halevy, una mezza novità, spumeggiante e leggera; e diciamo mezza novità perchè questa *Lili*, ridotta a commedia non fu mai rappresentata in italiano nella nostra città; bensì

RICERCASI
SOCIO CAPITALISTA
con Corona 6000. Utile mensile Cor. 200.
CAPITALE GARANTITO.
Scrivere sub „Utile 60" al „Piccolo."

PERSIANE e lastre da lavare, pulire e mettere a posto per il prezzo unico di 20 soldi. L'impresa di pulizia «LA NETTEZZA», via S. Sebastiano 5. Basta avvisare mediante cartolina. (2)

Grande Restaurant „Alla Posta"
Piazza della Posta 1
Oggi Mercoledì 24 Ottobre
CONCERTO MILITARE
Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo
ANTONIO BERNKOPF, trattore
Il Concerto principia alle 7½ pom.

INGRANDIMENTO DEI LOCALI
DEL RIPARTO
CONFEZIONI DA SIGNORA

con nuovi arrivi di *Mantelli, Pellegrine e Sacchetti*
Modelli originali di Parigi e di Vienna
Fino a tanto che l'assortimento Confezioni da Signora è al completo, le signore non tralascino di farne una visita, tanto più poi che nessuno è obbligato a fare acquisti. - Esecuzione di capolavori su misura nella
PROPRIA SARTORIA DI PRIMISSIMO ORDINE
Grandioso assortimento
Seterie per blouse e per toilettes finissime
LANERIE di primissima qualità.
HOMESPONS VERI INGLESI
RICCA SCELTA
Cortinaggi, Stoffe da mobili in stile Secession
Tappeti, ecc.
Coperte di mezza stagione per carrozza
Antonio Bartoli & Figlio
PIAZZA DELLA BORSA

Loden per vestiti da signora
Loden per vestiti da uomo
Loden per vestiti da fanciulli
Loden per mantelli da pioggia
Loden per Watterproof
Loden per vestiti da caccia
Loden per Mantelline
Loden per vestiti da sport
PRESSO
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso 9 soltanto
Prezzi fissi Telefono 493
Vendita manifatture di moda Stoffe da signora e da uomo, Telerie e [illegible]. Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura.

NOVITÀ CARTOLINE con la fotografia della signora Lucignani nella NUOVA CARTOLERIA
CLEMENTINA VIVANTE, Passo S. Giovanni, Trieste
Unico esclusivo Deposito della vera genuina pasta „UNIVERSALE"
PREPARATO per attaccare porcellane, vetro, marmo alabastro, ecc. ecc.
SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA

Giovane presentemente a Graz, libero dal servizio militare (cattolico, celibe), con buona coltura commerciale e generale, **corrispondente tedesco, italiano, abile tenitore di libri**, avendo fatto molti anni di pratica in una fabbrica ed essendo stato 3 anni impiegato dello Stato, con buonissimi attestati, **cerca posto stabile** come tenitore di libri, comptoirista od impiegato di cancelleria. — Gentili offerte sub „Sofort 20" al „Piccolo".

CEMENTO
Portland e Calce idraulica «STELLA»
della fabbrica FEDERICO JAUSCHKE di ROVIGNO.
Rappresentanza generale con Deposito
R. WOHLFARTH
Via Carintia 3. Telefono 193

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 25 Ottobre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Cavana 15 - 1 quadro.
10 a. via Coroneo 8 - suppellettili.
10 a. Piazza Caserma 2 - macchine tipogr.
10 a. via Chiozza 29 e via Farneto 50 - suppellettili, carretto e scuretti.

Signorina ventottenne, distinta famiglia, patente italiana, conosce francese, musica, disegno, lavoro, cerca posto istitutrice presso buona famiglia. Rivolgersi L. V. San Teonisto Treviso.

Avendo la sottoscritta fatto recente acquisto d'un **buon numero di cavalli scelti da maneggio e mercanzia**, si raccomanda ai Signori amanti dello Sport, per i quali ha messo pure a disposizione **una scuderia per cavalli a costo secondo le moderne esigenze**.
Il signor **Ambrogio Bonitta**, già maestro d'equitazione nella cavallerizza G. Sussa, ha assunto dal 1. settembre la direzione e l'insegnamento.
NUOVA SCUOLA D'EQUITAZIONE
via S. Francesco 32

La più alta distinzione per il 1900
MEDAGLIA D'ARGENTO DELLO STATO
DIAMANTI DELL'ALASKA
Mi pregio render noto che per desiderio generale, mio figlio si tratterrà qui
FINO A GIOVEDÌ SERA
e riceverà all'**Hôtel Delorme** ogni giorno dalle 3 alle 8 pom., esponendo un ricco campionario dei miei fabbricati, e mi permetto invitare lo spettabile pubblico a volerlo visitare. Nelle altre ore della giornata si troverà presso il signor **Carlo Franz**, *Via Acquedotto, vis-à-vis il Politeama.*
I Diamanti dell'Alaska sono cristalli dei monti Pocky, lavorati senza ingredienti chimici, ma **semplicemente faccettati. I quali per l'acqua e la luce non si distinguono dai veri diamanti e superano per bellezza tutte le altre imitazioni.** Si possono avere, legati in oro e argento da JOHANN PETERKA, *Vienna I Operring 11.*

FATE UNA PROVA
UNA BUONA TAZZA DI BRODO
senza bisogno di carne, si ottiene soltanto col rinomatissimo
ESTRATTO DI CARNE AMERICANO
ARMOUR
Vendesi nei principali negozi di commestibili
DEPOSITO ESCLUSIVO presso
FERDINANDO SCHEY
TRIESTE — via Vienna N. 2.
FATE UNA PROVA

OSTERIA
„Ai tre Moschettieri"
Via Pozzo bianco N. 6
PROSSIMA APERTURA
con Vini Istriani, Italiani, dalmati

Sanatogen
Fortificante e vivificante specialmente per i nervi
Preparato alimentare dietetico, da somministrarsi per le *malattie dei polmoni, nervosità e debolezza di nervi, malattie muliebri, clorosi e anemia, malattie gastriche e intestinali, disturbi digestivi dell'infanzia* (vomito, diarrea), nella convalescenza di malattie consuntive, per rinforzare le signore che allattano; raccomandato caldamente dai medici. **Splendidi certificati** dopo l'esame scientifico nella III clinica medica della Clinica pediatrica del professor Frühwald; nel *Manicomio provinc. dell'Austria inf. a Vienna*, nelle cliniche di *Eulenburg, Toboln, Berlino ecc.*
Fabbricato da Bauer & C.ie, Berlino SO. 16
Si trova nelle farmacie e drogherie.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Farmacia G. Brady, Vienna I., Fleischmarkt I.
Comunicazioni particolareggiate gratis e franco.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 15 Novembre 1900.

Un Lotto Vienna 1874	vincita principale	Cor. 400.000,	in rate mensili	da Cor. 10,	Cor. 466.—
Un Lotto Croce Rossa Italiana	„	Lire 35.000	„	„ 2 „	28.—
Un Lotto Pr.to Ungh. a premi	„	Cor. 300.000	„	„ 10 „	380.—
Mezzo Lotto Pr.to Ungh. a premi	„	„ 150.000	„	„ 6 „	186.—
Un Lotto Banca Ipot. Ungh. 4 %	„	„ 70.000	„	„ 8 „	277.—
Un Lotto Boden Credit 3 % I Em.	„	„ 90.000	„	„ 6 „	287.—
Tre Lotti Buon Cuore	„	„ 40.000	„	„ 2 „	26.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 10 Ottobre 1900. (60129)

in francese la eseguì la Judic, parecchi anni sono e poi, in italiano, come *vaudeville*, una compagnia d'operette.

Le recite della Sorma al Filodrammatico. L'attrice tedesca Agnese Sorma, cui il pubblico di Milano ha testè confermato con l'applauso e la critica con l'ammirazione, l'appellativo della Duse tedesca, darà la prima delle annunciate rappresentazioni mercoledì 31 ottobre, con *Casa di bambola* di Enrico Ibsen.

Le altre rappresentazioni si daranno: giovedì 1. di novembre con *La campana sommersa (Die versunkene Glocke)* di Hauptmann; per domenica 4 novembre con *Amorini (Liebelei)* e *La figlia di Iefte* di Felice Cavallotti; lunedì 5 con *Eva* di R. Voss; martedì 6, con *Faust* di Goethe.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, B) - «Paron Giovanni», in 1 atto - «Pagliacci», prologo e 2 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Teresa Mariani - (ore 8, abbon. 5) «Un qui-pro-quo», in 1 atto - «Lili», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Il yacht „Waturus." Ieri mattina, proveniente da Lussinpiccolo, si ormeggiava dinanzi al cantiere S. Marco il nuovo yacht „Vaturus" di proprietà di S. A. l'arciduca Stefano.

Con questo yacht, come a suo tempo i nostri telegrammi ci avevano annunziato, l'arciduca ha compiuto testè un lungo viaggio nei mari del Nord.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo del Lloyd „Semiramis" cap. F. Cossovich, con 27 passeggeri. Il piroscafo è partito da Alessandria il 20 corr. e quelle autorità portuali e sanitarie gli rilasciarono patente netta. Nondimeno, mancando ancora la constatazione ufficiale della scomparsa di ogni malattia sospetta in Alessandria, le nostre autorità sanitarie, per ogni buona regola, hanno ritenuto di mantenere in vigore la breve contumacia che le provenienze da Alessandria devono scontare qui al Lazzaretto.

Come al solito, sabato prossimo al meriggio il „Semiramis" verrà ammesso a libera pratica.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Metcovich e scali con 43 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Zrinyi" cap. Campacci da Venezia, „Sebenico" da Metcovich con 4 passeggeri; e lo scooner italiano „Il Francesco" cap. Durso da Rovigno.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „India" per Alessandria, „Thetis" per Corfù, „Apollo" e Vorwaerts" per Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Clio" per Fiume, „Jadro" per Metcovich; e il piroscafo italiano „Plata" per Genova.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Emilia", proveniente da Amburgo, arrivò ieri a Singapore, da dove proseguirà per Kiau-ciau, l'„Adria" arrivò a Genova il 22 da Marsiglia, l'„Istok", diretto a Sulinà, arrivò a Costantinopoli proveniente da Alessandria, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 22 da Napoli, il „Rakoczy" arrivò il 19 a Newport da Rouen, il „Szent Laszlo" arrivò il 20 a Glasgow da Fiume, il „Matyas Kiraly" arrivò il 19 a Penarth da Londra, il „Kalman Kiraly" partì il 21 da Messina per Rotterdam, l'„Attila" partì da Costantinopoli per Odessa, il „Beatrice" partì il 14 da Marianopoli per Taganrog e Marsiglia, il „Corvin Matyas" partì da Galatz per Nicolaieff, il „Sofia Brailli" partì da Valenza per Nuova York, il „Burma" partì il 10 da Norfolk per Cavite (Filippine), l'„Abbazia", da Trieste a Nuova York, passò Gibilterra il 20, il „Vascapu", da Braila a Rotterdam, passò Gibilterra il 19, il „Nador" da Braila passò Sagres il 20 diretto ad Anversa, il bark „Poschich, cap. Mandich, proveniente da Nordmaling passò Tarifa il 17 diretto a Marsiglia, il piroscafo „Algarve", proveniente da Trieste, passò Tarifa il 19 diretto a Oporto.

Sinistri marittimi. Il trabaccolo italiano „Bella Venezia", in viaggio da Rimini per Trieste, carico di mattoni, dovette essere rimorchiato a Chioggia il 22 corr., con forti danni.

— Le riparazioni al piroscafo „Emir", che come si sa si era incagliato nel canale di Suez, ed ora trovasi a Suez, dureranno tre settimane; il carico dovette essere condannato.

— Il bark russo „Colombus", capitano Krankle, in viaggio da Riga per Amsterdam carico di legname, dovette appoggiare il 17 corr. a Cuxhaven con una forte via d'acqua e perdita del carico di sopra coperta.

— Il bark norvegese „Alice", in viaggio da Mobile per Natal, il 17 corr. dovette appoggiare a Rio Janeiro con alcuni uomini dell'equipaggio ammalati, con una via d'acqua ed il carico sbandato.

— Abbiamo riferito ieri mattina il naufragio avvenuto presso Porto d'Anzio del veliero italiano „Luisa Pino" cap. Falco; ecco ora più diffusi particolari sul disastro:

Il veliero, carico di vino per Civitavecchia, passava in vista di Porto d'Anzio quando un'improvvisa bufera di vento da tramontana gli squarciò tutte le vele e gli asportò il timone. Rimasto, così in balìa del mare burrascoso, privo di ogni governo, in breve il „Luisa Pino" andò ad infrangersi contro gli scogli della costa e, sfasciatosi, affondò.

L'equipaggio, composto di otto uomini col capitano, fu miracolosamente salvato da una bilancella comandata dal capitano Olivieri, che raccolse i naufraghi in uno stato da far pietà.

I danni materiali per la perdita del veliero e del carico sono rilevanti. L'equipaggio fu sbarcato a Porto d'Anzio.

— Il piroscafo „Orione" della N. G. I., testè arrivato a Buenos Ayres da Genova, ebbe una traversata faticosissima e un grosso fortunale di pioggia. Il compartimento postale fu invaso dall'acqua; gran parte della corrispondenza è talmente avariata da renderne impossibile la distribuzione; solo poche lettere e plichi rimasero intatti.

Bastimenti incontrati. Il bark a.-u. „Blandina P." in viaggio da Marsiglia per Savannah, fu incontrato il 19 corr. all'altezza di Capo Palos dal piroscafo italiano „Regina Margherita", arrivato a Genova da Buenos Ayres.

Da GORIZIA.

28 ottobre.

Il Consuntivo comunale del 1899. Dal Bilancio consuntivo, mandato alla stampa, risulta che gl'introiti del Comune nell'anno decorso furono di corone 559,783,78 e le spese di corone 566,927,39. Si ebbe quindi una deficenza di corone 7,143,61. Il patrimonio del Comune alla fine di quell'anno era di cor. 2,649,608,77 con un passivo di cor. 2,136,132,23 quindi un attivo depurato di cor. 513,476,54.

Esami alla Scuola Magistrale. Gli esami di abilitazione e per gruppi ecc. incominceranno il 5 novembre. Si sono inscritti finora 32 candidati fra maschi e femmine.

La grave condanna di un anarchico. Al locale Tribunale circolare stamane alle 9 fu tenuto il dibattimento, con esclusione della pubblicità, contro l'operaio Enrico Aribosto, d'anni 22, nato a Gras, ma pertinente a Chiapovano, già più volte punito, accusato ora del crimine di lesa maestà.

L'Aribosto - che la Polizia descrive come un pericoloso anarchico - essendo stata pienamente comprovata l'accusa, fu condannato a trenta mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno ogni tre mesi. Egli s'adattò alla sentenza.

Imprudenza che poteva costar cara. Iersera alla stazione ferroviaria, il postale 1010, diretto per l'Italia e che da qui parte alle 18.43, si era posto in movimento, quando un muratore di Mossa (di quelli che giornalmente vengono qui a lavorare) giunto in ritardo, volle egualmente salire nel treno. Egli prese lo slancio, ma non giunse ad afferrarsi bene alla maniglia e dopo aver un po' traballato perdette l'equilibrio e precipitò abbasso sotto il predellino. Un grido di orrore sfuggì a tutti gli astanti ed alcune signore caddero in deliquio.

Il treno poco dopo si fermò, ma nessuna traccia si trovò del caduto, il quale per miracolo, nella caduta era rimasto illeso, e, sapendo a quali conseguenze sarebbe andato incontro, aveva pensato bene di eclissarsi.

Assoluzione. Nella perquisizione notturna operata verso la fine dello scorso settembre presso il sig. Antonio Strasser, presidente della Federazione dei Lavoratori, sezione di Gorizia, fu trovata una lettera della maestra signora Giuseppina Martinuzzi, che gli annunziava l'invio di 100 suoi opuscoli contenenti una monografia su Edmondo De Amicis, lettera con cui l'autrice pare incaricasse lo Strasser di vendere questi fascicoli, il che, diceva l'accusa, allo Strasser non sarebbe stato permesso, non essendo egli libraio. Non essendo gli opuscoli stati trovati nè nell'abitazione dello Strasser nè in sede sociale, lo si citò a rispondere dei medesimi dinanzi al pretore. Il processo ebbe luogo stamane. Lo Strasser si presentò a difendersi da solo, e in base allo Statuto sociale della Federazione, par. 2, art. 3 che dice essere la Società chiamata „all'introduzione obbligatoria di giornali professionali o altri d'indole operaia, come pure pubblicazioni di stampati od opuscoli che trattino di cose operaie e questi tanto gratuitamente distribuiti ai soci, quanto *verso tenue compenso*", sarebbe stato in ogni modo assolto. Ma c'era di più: che gli opuscoli erano stati, dallo Strasser, non venduti nè regalati, ma restituiti all'autrice. Per cui l'assoluzione fu subito pronunciata per entrambi i motivi.

Da S. LORENZO DI MOSSA.

Una società vinicola. Domenica nel pomeriggio, si costituì la „Società di S. Lorenzo di Mossa" per lo smercio di vini del paese; consorzio registrato a garanzia limitata.

All'adunanza - alla quale assisteva per le pratiche legali il notaio dott. Ballaben di Gorizia - intervennero numerosi soci.

La Direzione riuscì composta così: Adolfo Pizzul, presidente; Francesco Pecorari, vicepresidente; Vincenzo Pelarini, segretario; Andrea Madeotti, cassiere; e Vincenzo Pecorari, Augusto Toros, Ermenegildo Toros, direttori.

INCASTRO

Fior di gaggia:
Dal primo dì che t'incontrai *cor lati*,
Hai resa tristo l'esistenza mia.
Fior d'ogni fiore:
Qual *tutto* ascoso ne' cespugli e prati,
M'avvelenasti il sangue col tuo amore.
A. A

Spiegazione del giuoco precedente
SENATORE (S-È-NATO-RE)

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 23. ottobre, N. 260.

Aste. Giud. distr. di Capodistria - Ist. dott. Pio Gambini di Capodistria, 7 dicembre incanto di 1) 675/3000 ind. parti del molino ad acqua formato dal c. t. 1 p. t. 872 di Lazzaretto (località Risano; 2) di 675/3000 ind. parti del pascolo formato dal c. t. 2 di detta p. t. (pure nella località Risano) le quali località formeranno due lotti separati. Stima cor. 532.57 ad 1) e cor. 7.42 ad 2).

— Giud. distr. Pinguente - 22 ottobre incanto delle tenute c. t. 1 4 incl. 8 11 e 15 della p. t. 566 di Rozzo. Stima cor. 432.07.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 202.75, Rubli 216.65, Rendita Italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 203.—, 216.35, 94.30). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 106.02, Rendita 99.60, Meridionali 695.—, Mediterr. 517.—. (La chiusa precedente segnava: 106.⁰/₀₀ 99.65, 698.—, 517.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 93.75, poi 93.95 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 93.80, Spagnuola 69.35, Banche ottomane 534.—, Lotti turchi 109.25. (La chiusa precedente notava: 100.—, 93.95, 70.05, 535.—, 110.—).

Qui Rendita Italiana da 92.10 a 92.50, Credit da 646.— a 649.—

Listino. Napoleoni da 19.21 a 19.25, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.55 a 241.20, Francia 95.75 a 96.10, Italia 90.30 a 90.60, Banconote italiane 90.30 a 90.60, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 95.50 a 95.80 Rendita ungherese in Corone da 90.— a 90.25, Credit 647.— a 648.50, Italiana 92.10 a 92.50, Staatsbahn 644.— a 646.—, Lombarde 107.— a 108.50, Lotti turchi 103.— a 105.—

Parigi 23. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 99.97, Rendita italiana 5% 93.80, Rendita spagnuola esterna 69.35, Azioni Banca ottomana 534.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 130.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 251.05, Egiziano 108.50, Rendita austriaca in oro 98.10, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.25, Banca di Parigi 1073.—, Azioni Meridionali italiane —.— fiacca

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 99¾/₁₆, Lombardi 5⅛, Argento 30⅛, Rendita spagnuola 68.⅛, Italiana 93.⁵/₁₆ — Cambio su Vienna 12.50. Sconto di piazza 3⁵/₁₆ Introiti della Banca —. staz.a

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.00, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Berlino 23. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 171.25, Deut. Bank 187.—, Bandia —.—, Laura 195.75, Bochumer 175.25, Dortmunder 85.25, Gelsen 183.50, Harpener 178.—, Hibernia 189.75, Consolidation 321.25, B.ca Russa —.—, Credit 202.62, Staatsbahn 137.62, Italiano 94.12, Merid. 130.12, Mediterranee 97.50, Internat. 143.50.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per decembre 38.—, per marzo 38.75, per maggio 39.75. Denaro.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per febbraio a fr. 45.75.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 47000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5¹⁵/₆₄, Ottobre-Novembre 5¹/₆₄, Novembre-Decembre 4⁶³/₆₄, Decembre-Genn. 4⁶¹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁵⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁵⁷/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵⁴/₆₄, Aprile-Maggio 4⁵⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4⁵³/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵¹/₆₄, Luglio-Agosto 4⁴⁹/₆₄.

Petrolio. *Brema* 23 Loco 6.95.

Anversa 23. Loco 18.75 calmo.

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 80.25, per novembre 80.50, quattro primi mesi 80.—, quattro mesi da maggio 80.—. fiacco

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.25, per novem. 15.15, quattro mesi da nov. 15.40, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corr.te 19.80, p. novem. 20.05, quattro mesi da novem. 20.55, quattro primi mesi 21.05. fermo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.50, per novembre 25.80, quattro mesi da novembre 26.25, quattro primi mesi 27.10. fermo

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 34.25, per novembre 33.—, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 90° brutto 27.50, greggio oltre 90° brutto 28.— calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per novembre 28.50— staz.o, quattro primi mesi 29.25—, quattro mesi da marzo 29.75—. Raffin. 103.50 a 104.

Amburgo 23. (Chiusa). Per ottobre 9.75, per novembre 9.62, p. dicembre 9.65, marzo 9.87, maggio 9.97, agosto 10.20. staz.o

Londra 23. Java a sc. 12.10⅛. Rape greggio a scell. 9.⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Picqua	27	Scaricazione
3	Albania	26	»
6	Bohemia	24	Caricazione
9	Imperator	29	Scaricazione
12 *a*	Trieste	27	Caricazione
12 *b*	Lapad	25	Scaricazione
13 *a*	Toro	24	Caricazione
13 *b*	Segesta	25	»
14	Clio	24	»
17			
21	M. Valeria	25	Scaricazione
22	Plata	25	Caricazione
24	Betty	26	Scaricazione
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato nel Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Noi porgiamo i più sentiti ringraziamenti all'esimio **Dottor Gabriele Lauro** il quale, con zelo e capacità, salvò nostro figlio da terribile tifo addominale.

Famiglia Veit.

DIFFIDA.

Essendo pervenuto a mia cognizione, che altri nelle loro offerte e ricerche di pavimentazione in legno pietra, si riferiscono a lavori eseguiti da me sui piroscafi del Lloyd Austriaco, nell'Arsenale della Società, nelle Scuole Evangeliche, nella Cartoleria Smolars in Piazza delle Poste ecc. ecc. col

LITOSTILO - (XILOLYTE) - UNICUM
SYSTEMA
G. Ratzenbeck - Trieste

faccio noto essere io solo in diritto e nella possibilità materiale di eseguire lavori di pavimentazione e rivestimento, in base a questo sistema.

Diffido dunque da summenzionate offerte della concorrenza.

ANDREA GANZONI.

Trieste, 23 Ottobre 1900.

Avviso di concorso.

Presso l'infrascritta i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato è da coprirsi, col giorno 1. dicembre a. c. il posto di medico ferroviario in Mitterburg-Pisino pel distretto da Rakitovic incl. fino S. Pietro in Selve inclusivo.

Con questo posto è congiunto un onorario d'annue corone 1200 ed altre facilitazioni (viaggio gratuito sulle i. r. Ferrovie austriache dello Stato) nonchè retribuzioni per operazioni maggiori ecc.

Gli aspiranti a questo posto dovranno produrre le loro istanze bollate, munite delle comprovanti qualifiche, al più tardi fino il 5 novembre a. c. presso la firmante i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato.

L'I. r. Direzione
delle Ferrovie dello Stato Trieste.

Trieste, li 22 Ottobre 1900.

Kleinoschegg Goldmarke il migliore champagne

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco prontamente brava cuoca per numerosa famiglia. Indirizzo Piccolo. 4443

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3494

Ricercansi ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 8600

Ricercasi prontamente ragazzo 16 anni, per negozio panetteria. Rossetti 5. 3562

Ricercasi ragazzo per latteria via delle Poste. 3566

Ricercasi ragazzo principiante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3564

Ricercasi prestaservizi per le stanze, 8-12. Indirizzo Piccolo. 3558

Cercasi donna prestaservizi tutto il giorno, media età. Indirizzo Piccolo. 3576

Cerco bravi calzolai da donna. Corso 4, Zampieri. 3559

Ricercasi una bonne italiana per 3 bambini, toscana preferita. Indirizzo Piccolo. 3548

Ricercasi mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3523

Cercasi ragazza sarta uomo che sappia macchina. Indirizzo al Piccolo. 8813

Ricercansi garzone sarte da donna. — Via S. Lazzaro 6, III. 3531

Si ricercano lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 2526

Si cerca una signorina per la conversazione italiana e francese. Rivolgersi via Stadion N. 13, 1 p., dalle 3—4. 3594

Ricercasi giovane ramo vini, cauzione. Rivolgersi piazza Legna, Trattoria Pompei, Amedei. 3595

Giovani 15—16 anni, paga, provvigione, ricercansi. Comperansi palloni usati. Indirizzo Piccolo. 3603

Ricerco garzona da uomo. Arcata N. 6, negozio vestiti. 3604

Ricercasi bambinaia giovane. Indirizzo al Piccolo. 3606

Tedesca signorina capace corrispondenza ricercasi, mensili corone 60. Indirizzo Piccolo. 3552

Garzona ricercasi prontamente. Negozio fiori Rieger via S. Nicolò 13. 8595

Conduttore per osteria ricercasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 3482

Cocchiere abilissimo con ottimi attestati cerca prontamente posto in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3420

Giovane venticinquenne portiere e commissionato d'albergo, possiede ottimi attestati, ricerca un eguale impiego oppure quale portiere privato o in qualche fabbrica; accetta volentieri qualunque altra occupazione, sa parlare e scrivere italiano, tedesco e slavo. Offerte dirigere sub «G» posta restante Abbazia. 3298

Giovane di buona famiglia cerca un'occupazione in qualità di sorvegliante su qualche lavoro oppure qualunque altra buona occupazione miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3423

Giovane ventitreenne di buona famiglia già pratico nei lavori di scrittoio e magazzino, con conoscenza d'italiano, tedesco e greco, offresi come magazziniere o scritturale presso primaria ditta. Sub «G. Z.» Piccolo. 3537

Giovane ricerca occupazione come mezzo facchino in qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 3533

Bravo impiegato, disponendo giornalmente due ore, assumerebbesi tenitura libri piccola azienda. Offerte al Piccolo sub «Esattezza». 3541

Giovane bolognese capace lavorazione carne suina cerca occuparsi. Per informazioni sig. Zanier, Caffè Armonia. 3583

Agente manifatture che abbia fatto lunga pratica e conosciuto da tutti i negozianti della piazza in tale ramo, viene ricercato quale piazzista verso buona paga fissa. Offerte non anonime con indicazione generalità «Volonteroso» al Piccolo. 8614

Persona seria di buona famiglia, con solida cauzione, ottime referenze, cerca posto di fiducia, sia come riscuotitore od altro, modicissime pretese. Scrivere al Piccolo sub «A. 38». 3556

Pettinatrice raccomandasi alle signore. Via S. Michele N. 12, primo. 3569

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3555

Provetto macchinista ed abile montatore meccanico, ricerca occupazione. Offerte sub «Abile» all'amministrazione. 3550

Signora indipendente terrebbe in ordine quartiere presso signore solo oppure scrittoio in compenso camera e cucina. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 3406

Tecnico-ragioniere provetto, disponibile per stabilimenti, amministrazioni, rappresentanze, imprese. Scrivere: Bisesti, Castaldi 5, Milano. 2234

Offresi abilissimo magazziniere lunga pratica commercio, ottime referenze, conosce l'italiano, tedesco e il croato, assumerebbe posto anche quale viaggiatore. Gentili offerte al Piccolo «M. B. 5». 3547

Senza retribuzione, soltanto verso buon trattamento in famiglia distinta, una signorina toscana cerca posto quale damigella di compagnia o per la conversazione corretta con fanciulle. Indirizzo al Piccolo. 3574

ISTRUZIONE

Lezioni di matematica, fisica, chimica, tedesco, impartisce assolto studente filologia. Indirizzo al Piccolo. 2065

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômée supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 8, I. 2183

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire littérature française. Honoraire modique. Adresse: Magazin Velicogna. 3088

Volontariato militare. Si accettano iscrizioni al corso serale della scuola preparatoria per l'esame del Volontariato militare, autorizzata dalla i. r. Luogotenenza. Informazioni dà il prof. Riccardo Micks via Valdirivo N. 7 primo dalle 7—8 pom. 3380

Signorina regnicola, maestra di pianoforte, concertista di mandolino, impartisce lezioni. Offerte «A. B.» Piccolo. 3441

Reali italiane-tedesche. Do ripetizioni tutte materie; preparo privatamente studenti prime quattro classi. — Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3560

Provetta maestra mandolino napolitano e lombardo impartisce lezioni anche perfezionamento. Via Maiolica 10, II, sinistra. 3545

Istruzione danza adulti, stasera ore 8. Giulio Morterra, Torrente 16. 3585

Educata signorina, conoscendo perfettamente zittera, lingue francese, tedesca, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 3587

Maestra diplomata, che conosce le lingue italiana, tedesca, francese e materie scolastiche, cerca occupazione mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3542

Lezioni canto impartisce artista, assicurando la giusta impostazione della voce. Per accertarsi darebbe un'audizione dei suoi scolari. Indirizzo Piccolo. 3596

Lezioni di letteratura italiana, classica e moderna. Indirizzare le richieste al Prof. E. Ghidoni, via Piccolomini 7. 3521

AFFITTANZE

Prontamente ricercasi grazioso locale anche parte caffè. Offerte Piccolo «Società». 3586

Ricercasi stanza due letti, possibilmente con salottino, primo piano, soleggiata, posizione riparata dalla bora, preferirebbesi in Barcola. Offerte «Luigi» posta restante. 8612

Affittasi a signore stanza ammobiliata elegantemente. Via Cassa risparmio 2, III p. 3598

Affittasi bella stanza ammobiliata, due letti. Barriera 18, III. 3597

Affittasi camerino ammobiliato, via Malcanton N. 8, I p. 8611

Affittasi stanza ammobiliata con due letti f. 12. Nuova 21. 3584

Affittansi quartieri piccoli. Indirizzo al Piccolo. 3579

Affittasi stanza parchettata con due poggiuoli ammobiliata presso distinta signora tedesca. Ghega 3 primo porta 6. 3578

Affittasi bellissima stanza grande eventualmente costo, vino f. 45 mensili. Forni 20, I. 3573

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo vino fiorini 24. Maiolica 13, I. 3539

Affittasi una stanza bella ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 3527

Affittansi due stanze vuote stufa, desiderando costo. Giustinelli 2, mezzanino. 8608

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco N. 1, II. 3581

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Chiozza 14, II. 3551

Affittansi quartieri, grandi, piccoli, qualunque posizione. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 3568

Affittasi stanza con costo presso distinta famiglia. Via S. Michele 5. 8530

Affittansi una o due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 20, pianoterra. 3491

Affittasi stalla per 4 cavalli con rimessa. Indirizzo Piccolo. 3471

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, con stufa. San Lazzaro 6, primo. 3610

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero, per uso scrittoio dal primo novembre. Via S. Caterina 2, II piano, porta 5. 3468

Affittasi camera ammobiliata uno, due signori anche costo. Farneto 12, I. 3258

Affittasi camera vuota oppure ammobiliata, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo 3607

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Nuova 13, piano III. 3519

D'affittare pel 24 novembre, via Istituto N. 6 A, III, tre camere cucina. 3449

D'affittare una stanzetta ammobiliata. Via di Piazza Piccola N. 1, p. 21. 3534

D'affittare una stanza ammobiliata anche per due signori, primo novembre. Rojano N. 187. 3581

Campagna vicina 4 stanze camerino cucina affittansi cor. 520. Indirizzo al Piccolo. 3532

Campagna cinque minuti dalla città affittansi 4 stanze, cucina, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3034

Bottega affittasi piazza Barriera, rivolgersi Foscolo 2 C, I piano. 3013

Quartiere II e III piano affittasi prontamente. Via S. Francesco 16 C, portinaio. 2635

Camera ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Cordaioli 3, IV, porta 17. 3593

Stanze elegantemente ammobiliate affittansi, piazza Borsa N. 6, porta 8. 8607

Stanza ammobiliata costo buonissimo prezzo conveniente presso famiglia civile. — Indirizzo Piccolo. 3582

Stanza davanti con costo fior. 22, camerino 18. Indirizzo Piccolo. 8615

Magazzinetto affittasi prontamente via S. Francesco 16 B, rivolgersi portinaio. 3297

Presso distinta famiglia affittasi stanza con costo pure un camerino via Madonna mare 3, II, p. 2. 8589

Camera ammobiliata, costo, presso famiglia tedesca ricercasi. Offerte «Staatsbeamter» Piccolo. 3570

Ingresso libero stanza affittasi. Coroneo 9, III, porta 10. 3554

Acquedotto affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, volendo due letti e costo per due signori, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3577

Corso II piano affittasi stanza chiara, parchettata, ammobiliata oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 3529

Distinta famiglia affitta chiara, elegante stanza centrica posizione. Indirizzo al Piccolo 3522

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 8610

Ricercasi libreria legno duro, grandi dimensioni, nuova o poco usata. Offerte sub «Libreria» Piccolo. 3601

Da vendere tavolino chinese. Via Fontanone 12 IV piano porta 9. 8609

Vendesi pianino voce buonissima, visitare 10—12 ant. 3—5 pom. Barriera vecchia 23, terzo. 3028

Vendesi stupendo cappello signora nuovo d'inverno, recentissimo modello. Indirizzo Piccolo. 3567

Vendesi fondo città fiorini sei al Klafter quadrato. Indirizzo Piccolo. 3544

Vendonsi scialle tessuto, splendida lampada petrolio, poltrona bambù. Indirizzo Piccolo. 3560

Sparherd piccolo nuovo da vendere. Via Rigutti 7, primo piano. 3543

Macchina fotografica 13 per 18 da vendere. — Indirizzo al Piccolo. 3524

Macchina da gries, 2 macinini da colori, impastatrice, Kollergang con mole ferro, macinino «Excelsior» vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3221

Botti vuote da vendere, de Gioia. San Lazzaro 8. 2739

In una città capitale di provincia è da vendersi un possedimento con una grande casa ad uso di restaurant. Le condizioni di pagamento sono molto favorevoli. Il podere senza l'utile del restaurant rende il 5 0/0 restaurant smercia annualmente da 800 a 1000 ettolitri di birra oltre il vino. Ulteriori e più dettagliate informazioni presso il sig. Francesco Scapin, Trieste, via S. Caterina N. 6, Telefono 970. 3417

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico S. Lazzaro 6. 2790

Mantello con pellerina per ragazza dai 13-15 anni, vendesi. — Indirizzo Piccolo. 3525

Cavalla razza italiana, alta 1.65, record 1.38 chilometro, con rinomati prodotti, pregna stallone erariale, record 2.14 miglio inglese, vendesi. Scrivere sub «Cavalla di corsa» Piccolo. 3588

Bicicletta pochissimo adoperata, fior. 60, primaria marca, accessori. Parrucchiere Canale 5. 3591

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Agramer Tagblatt», «Pester Lloyd», «Berliner Lokal-Anzeiger», Münchener Allgem. Zeitung». Indirizzo al Piccolo. 3592

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che in via S. Spiridione fu veduta raccogliere da terra un braccialetto d'oro è pregata portarlo tosto al Piccolo a scanso d'ulteriori dispiaceri verso generosa mancia. 60

Smarrito dall'Acquedotto prolungato, via Rossetti sino via Foscolo, portamonete grigio contenente f. 15. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3605

Orecchino oro con diamante rinvenuto al Caffè Rossetti. Rivolgersi al banco. 3608

Fu smarrito un braccialetto con 3 diamanti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3520

DIVERSI

Ricercasi mediatore per matrimoni. Offerte fermo posta grande «Matrimonio 40». 3575

Mediatore matrimoni cercasi. Inviare lettere fermo Posta Centrale «Rosso N. 74-32» massima segretezza. 3572

O. Grazie. t'attendo medesimo luogo di giovedì. Affettuosi tuo F. 3538

O. 100. Io non posso, saprò chi sei se scrivi posta Giardino mio nome, più numero tuo scrittoio. G. a. 2518

Dispongo di capitale e magazzino pel lavoro 5 chilo. Ricerco persona pratica con molti buoni indirizzi disposta fare offerte fuori a sue spese; riceverebbe metà utile netto. — Esigo referenze. Offerte «Rivalsa» Piccolo. 3565

Fiorini duecento ricercansi, solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 3540

Mi interesserei in azienda lucrosa avviata con corone 3—4000 garantite prima ipoteca. Scrivere «Azienda» Piccolo. 3565

Ricercansi prontamente corone 80 restituibili 100. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 3436

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Prima intavolazione ricercansi fiorini settemilacinquecento, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «L. B. 100». 3563

Buona madre prende bambini costo 2 anni in poi. Indirizzo Piccolo. 3553

Musica copio, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. NB. Cerco posto copista. 3582

Distinta famiglia tedesca darebbe costo a distinto signore; vicinanza Posta. Indirizzo al Piccolo. 3536

Marito e moglie senza prole cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 3530

Ambi vinti mediante calendario «Baba», terno non tarderà. «Baba» nelle cartolerie soldi 20. Chi compera «Baba» oppure «Astrologa» riceve in regalo «Bugiardello» ossia Ruota fortuna e sette carte profetiche. 3602

Artisti e dilettanti in pittura trovano a prezzi discreti colori, pennelli, tèle, ecc. nella drogheria Poropat, Stadion 22, con vendita apparati fotografici ed accessori e deposito rinomate lastre Cappelli e Vittoria. 2303

Prosecco dolce I.a qualità, trovasi in vendita (oltre 100 ettolitri) presso Carlo Starz Prosecco. Vendesi anche in quantità da 5 litri in poi. 3427

Cri-Cri scherzo a soldi 5, cartoleria Horber, via delle Torri. 3434

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2857

Insuperabile Lacca lucida oro 40 soldi una scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2858

«Universale» vero preparato per attaccare porcellane. Nuovo Emporio Cartoline Corso 12. 3571

Sensazionale !!! Cartoline fosforescenti di Trieste. Nuovo Emporio Cartoline, Corso 12 (accanto Scantimburgo). 3571

Buon vino Istria vecchio e nuovo nel deposito vini Millauz, via Campanile N. 13. 3535

Angeli Canale 5. Macchine da parchetti ultima perfezione, fiorini 4. 3600

Unico specialista in spazzole e pettini in ogni forma e qualità, prezzi assoluta concorrenza. Angeli, Canale 5. 3600

Ricchissimo assortimento nettapiedi di cocco, scope da tappeti, battipanni e piumini. Prezzi assoluta concorrenza· Angeli, Canale 5. 3600

Acqua di Cologna genuina garantita, Johann Maria Farina, presso Angeli, via Canale 5 3600

Non confondersi con altri omonimi il fabbricante di spazzole, pennelli e pettini Angeli trovasi unicamente via Canale 5. 3600

Hawelock uomo, donna, fanciulle, ragazzi, grande assortimento. Barriera 15. 3611

Mantelline panno 1.80, 2.50, 3.50, 4.50, lunghe 6.50, 8.50, 10.50. Barriera 15. 3611

Trenta soldi litro sopraffino Opollo vecchio e nuovo. Marsala, Wermouth, Trappa 80. Jurcev, Cavana 11. 2399

Il Liquore Trieste ha una grande virtù, fa mangiare per tre ed anche di più. 3549

Retina prima qualità, prezzi fabbrica, Ernesto Fano, Corso 18, primo piano, telefono 774. 3557

Pianoforti accordatura, restauro, con vendita accessori per accordatori. Stabilimento Musicale, Girotto, Corso 26. 3589

Novanta volte più ferro che simili preparati contiene il vino veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. 30121 (2)

Medici distinti per affezioni della gola consolenziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 1323

V. CALDARA - TRIESTE
Via Geppa N. 5 - Telefono 597.
REFOSCO e BORGOGNA
D'ISTRIA
e vini nuovi
ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

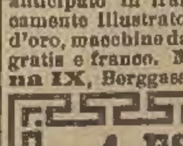
Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchia N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

STABILIMENTO BAGNI
Via Giulia N. 8
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
BAGNI
russi, romani, a doccia, a conca, a vapore in letto
IDROTERAPIA E MASSAGGIO
secondo ordinazione medica.
Il callista trovasi a disposizione del pubblico dalle 9 ant. alla 1 pom.
Prezzi da soldi 30 in poi.

CAFFÈ INGLESE
tostato e macinato, che dà un caffè al latte insuperabile, migliore dei più fini caffè, vendesi in vasi di latta da ½ chil. a cor. 1.20 (60 soldi al vaso) nei seguenti principali negozi:
L. Boscaroli, via Giulia, **A. Bosco,** piazza della Legna, **D. Costa,** piazza S. Giovanni, **A. Sgorbissa,** Corso, **G. Spanghero,** Corso, **A. Pontini,** via Cavana, **M. Zorzoni,** piazza Giuseppina, **F. Zuccherich,** via Barriera vecchia.

Anelli d'oro da 14 carati cor. 2,

rinforzati da argento vero, per signori e signore. Ogni anello è munito del timbro dell'I. r. ufficio di saggio. Garanzia per la durata. Con incastonatura di magnifici brillanti artificiali o pietre colorate C. 2; più forti cor. 3; anelli da matrimonio cor. 2.50. (Per la misura inviare una striscia di carta). Franco verso pagamento anticipato in francobolli. Prezzo corrente riccamente illustrato di gioielli, orologi, oggetti d'oro, macchine da cucire, macchine fotografiche gratis e franco. **M. Rundbakin, Vienna IX,** Berggasse 8. (30168)

4 ESTRAZIONI
già al 2, 15, 16 Novembre
lo rilascio contro documenti di vendita legalmente estesi:
1 Lotto Croce rossa italiana
1 Tallone di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese
1 Lotto Buon Cuore (Jósszív)
1 Tallone di vincita del Boden-credit I Em.
per 27 rate mensili da 4 corone.
VINCITE PRINCIPALI
90.000, 70.000, 40.000 Corone e **35.000** Lire.
Diritto alle vincite subito dopo la rimessa a mezzo vaglia postale della prima rata di 4 Corone.
Casa Bancaria Alex Suchanek
BRUNA, Ferdinandgasse 39.
Ricercansi locali per la vendita.